OTTICA NOGARA
VAGO DI LAVAGNO
Tel. 045.982867
www.otticanogara.it

PRIMO GIORNALE
EST VERONESE
24 febbraio 2021 • Anno 20 - Numero 2
Redazione: Via Fontego, 20 - 37029 San Pietro in Cariano (Vr) • Tel. 045 7513466 - www.primoweb.it • primogiornale@primoweb.it

CASSA RURALE DI VESTENANOVA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
LA BANCA VICINA AL TERRITORIO DA SEMPRE

Vitivinicoltura

Raifer: «Diamo vita ad un unico Consorzio delle Doc Veronesi»

Il direttore di Cantina di Soave: «Saremo più forti davanti a questa crisi»

«Credo che sarebbe giusto oggi dar vita ad un grande Consorzio unico delle Doc Veronesi». È la proposta, forte e quanto mai attuale nella crisi economico-sociale provocata dalla pandemia da Covid 19, lanciata dal direttore generale di Cantina di Soave, Wolfgang Raifer. Raifer lo dice chiaro e tondo a Primo Giornale. Ma il tema è da dicembre sui tavoli dei due principali Consorzi di tutela del Veronese: quelli del Soave e del Valpolicella. Entrambi, non a caso, da mesi sono senza un direttore ufficiale, dopo che le due storiche figure, Aldo Lorenzoni per il Soave ed Olga Bussinello per il Valpolicella, hanno lasciato.

«Tutti stiamo soffrendo per questa pandemia, anche se chi nel settore vino ha la possibilità di lavorare su più canali, dalla Grande distribuzione all'e-commerce, dalla ristorazione all'esportazione, in qualche modo si è salvato - sottolinea Raifer -. Davanti alla situazione mondiale che ci attende, però, secondo me avrebbe senso pensare ad un Consorzio unico di tutte le Denominazioni Veronesi, dal Soave al Valpolicella, dal Custoza al Bardolino. Questo garantirebbe la nascita di una struttura con molta più forza per la promozione all'estero, per la ricerca e l'innovazione. E permetterebbe alla viticoltura veronese di contare i più, in regione come a livello nazionale».

Wolfgang Raifer

PAGINA 5

La battaglia contro il Coronavirus

Decollata l'operazione vaccini al Palaferroli con 400 dosi al giorno

Girardi (Ulss): «Pronti a raddoppiare»

Il polo vaccinazioni contro il Covid

Sono partite mercoledì 17 febbraio le vaccinazioni anti-Covid per la popolazione degli over 80 a San Bonifacio, all'interno del Palaferroli, sede designata per tutto l'Est Veronese. Gli anziani, convocati con apposita lettera circa dieci giorni prima, sono quelli della classe 1941; si andrà poi a scendere con i nati nel 1940 e via così. «Iniziamo in modo relativamente veloce perché mancano i vaccini sufficienti a sfruttare la struttura al pieno delle potenzialità. Oggi riceviamo 7000 dosi a settimana - ha spiegato il direttore dell'Ulss 9, Pietro Girardi -. Apriremo, quindi, in questa prima fase, per due giorni la settimana. Se aumenteranno le forniture siamo pronti a raddoppiare i giorni e a passare anche a turni di 12 ore».

di **Simone Bellini**

PAGINA 3

Scuola

Ritorno in classe tra mascherine, banchi a rotelle e trasporti

I presidi: «Situazione sotto controllo»

Banchi a rotelle

PAGINA 4

Monteforte d'Alpone

Lo scontro in consiglio comunale tra il segretario comunale e Savoia sul tavolo del ministro dell'Interno

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese

PAGINA 8

Economia

Aermec lancia sul mercato i ventilconvettori che abbattono il Covid certificati da Crisanti

L'Aermec

PAGINA 11

Sport

La pandemia non ferma i ragazzi della Crazy Sambonifacese

Il baseball non è gioco di contatto

PAGINA 15

PPT
TECNOLOGIE AMBIENTALI
LABORATORIO DI ANALISI
DEPURAZIONE ACQUE
CHIAMA ORA PER UNA CONSULENZA GRATUITA
Santa Maria di Zevio (VR)
Tel. +39 045 8750339
info@pptsrl.it - www.pptsrl.it

Cultura

La Gran Guardia riapre al pubblico con la mostra del Premio Pictet, il primo al mondo per la fotografia

PAGINA 14

FIBRA A PARTIRE DA 19,90 €
ICARO internet mette le ali
SENZA LIMITI DI ISEE
FIBRA O WI-FI
FINO A 100 MEGA
PREZZI CHIARI E GARANTITI PER SEMPRE
SCONTO IMMEDIATO
200 €
PER PRIVATI E AZIENDE
PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 MARZO!
NON PERDERE QUESTA SPECIALE OCCASIONE!
MINERBE - Via Roma 20
Tel. 0442 642149 • www.icaro.it

SIAMO APERTI
RACCOGLIORO
COMPRO ORO
ARGENTO PLATINO
OROLOGI
APPROFITTATE DELLE QUOTAZIONI DELL'ORO AI MASSIMI STORICI
SAN BONIFACIO • 045 6152056 • Via Camporosolo, 118/a
RACCOGLIORO SEDI: LEGNAGO - SAN BONIFACIO - SUZZARA (MN)

Supplemento gratuito di Primo Giornale n° 3/21 - Copia Omaggio - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Postale - 70% - DCB Verona

formaflex
MATERASSI

SVUOTA TUTTO

ULTIMI GIORNI

SCONTI IMPERDIBILI
FINO AL -70%
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
Affrettatevi !

MATERASSI • LETTI • DIVANI • POLTRONE RELAX
I MIGLIORI PRODOTTI AI PREZZI PIÙ BASSI DI VERONA!

VERONA (Z.A.I.)
Via Torricelli, 2
Tel. 045 509326

ORARIO SPACCIO AL PUBBLICO:
LUN - VEN: 8-12 / 13.30-18.30
SAB: 8-12

NUOVA MAXI ESPOSIZIONE

VAGO DI LAVAGNO
(Strada Regionale 11)
Via Ponte Asse, 23\25
Tel. 045 8980088

ORARIO SPACCIO AL PUBBLICO
MART - SAB:
9.30 - 12.30 / 14.00 - 19.00

SPACCIO AL PUBBLICO

SONA
(Fianco La Grande Mela)
Via Festara Vecchia, 56
Tel. 045 2370429

ORARIO SPACCIO AL PUBBLICO
MART - SAB:
9.30 - 13 / 14.30 - 19.30

SPACCIO AL PUBBLICO

WWW.FORMAFLEXMATERASSI.IT

Vaccini, al PalaFerroli partiti con 400 al giorno

Decollata il 17 febbraio con la classe 1941 l'operazione di vaccinazione di massa. Il direttore Girardi: «Con più forniture possiamo raddoppiare i numeri»

SIMONE BELLINI

Sono partite mercoledì 17 febbraio le vaccinazioni anti-Covid per la popolazione degli over 80 a San Bonifacio, all'interno del "Palaferroli", sede designata per tutto l'Est Veronese. Gli anziani, convocati con apposita lettera circa dieci giorni prima, sono quelli della classe 1941; si andrà poi a scendere con i nati nel 1940 e via così. Il numero di vaccini a disposizione al giorno è di 400 unità; ci sono un numero di box per l'accettazione, di infermieri e di stanze che può essere incrementato in base alle forniture. Alla fine dell'iter si sosta 15 minuti in un'apposita area per verificare eventuali reazioni con la presenza di un medico e dell'ambulanza.

A controllare le operazioni di scorrimento della coda al palazzetto ci sono la Polizia Locale, i volontari della Protezione civile, i Carabinieri in congedo e l'associazione Alpini. All'apertura delle vaccinazioni era presente il direttore generale dell'Ulss 9, Pietro Girardi, il direttore sanitario, Denise Signorelli, il sindaco di San Bonifacio, Giampaolo Provoli, e la vicesindaco, Cristina Zorzanello.

«Si tratta del quarto centro vaccinale aperto in provincia di Verona - ha spiegato il direttore Girardi - e ne apriremo altri, per poter arrivare in ogni singolo comune, con l'ausilio dei medici di medicina generale».

I Centri di Vaccinazione di Popolazione (Cvp) attualmente predisposti in provincia sono Fiera di Verona, Palaferroli di San Bonifacio, Ospedale Mater Salutis di Legnago e ex-Bocciodromo di Bussolengo. «Iniziamo in modo relativamente veloce perché mancano i vaccini sufficienti a sfruttare la struttura al pieno delle potenzialità. Oggi riceviamo 7000 dosi a settimana - ha continuato Girardi -. Apriremo, quindi, in questa prima fase, per due giorni la settimana, con metà dell'impianto e per metà dei turni possibili, quindi solo 6 ore al giorno. Assestandoci pertanto ad un quarto del potenziale di questa struttura, mentre siamo già al 50% in altri punti della provincia. Le ridotte quantità di vaccino che ci sono arrivate, rispetto a ciò che sarebbe l'optimum per una rapida copertura, insieme alle difficoltà di conservazione sono i parametri che rendono l'organizzazione logistica e degli appuntamenti, in capo al Servizio Igiene Pubblica dell'Ulss, particolarmente delicata. Se aumenteranno le forniture siamo pronti a passare a turni di 12 ore».

«Convochiamo le persone con lettera quando non sappiamo ancora con certezza assoluta quante dosi di vaccino avremo a disposizione e per questo serve un monitoraggio continuo per la sistemazione degli appuntamenti. Subito dopo il vaccino va calendarizzato anche il richiamo, obbligatorio non prima che siano passati 21 giorni e mai superando i 42 dalla prima iniezione - ha chiarito la direttrice sanitaria Signorelli -. Data la ridotta possibilità di conservazione e per evitare code chiediamo ai convocati di arrivare al massimo 10 minuti prima dell'orario di appuntamento».

L'interno del palazzetto Palaferroli trasformato in centro di vaccinazioni. Sopra persone in attesa di ricevere la somministrazione di siero. A fianco l'ingresso

«Stiamo sperimentando come possa essere prontamente convertito, probabilmente unico caso in provincia, il palazzetto sportivo per venire incontro ai bisogni delle persone - ha commentato il sindaco di San Bonifacio, Giampaolo Provoli -. Abbiamo la necessità di vaccinare tutti il più in fretta possibile, in un luogo facilmente raggiungibile e che possa contenere parecchie persone. Abbiamo chiesto sacrifici alle attività sportive che utilizzavano il palazzetto, con le quali ci siamo trovati subito d'accordo sulla assoluta priorità della salute».

Le vaccinazioni continueranno anche giovedì e venerdì; si proseguirà poi giovedì 24 febbraio e venerdì 25. Per ora il vaccino è quello fornito da Pfizer, conservabile a -75°C, utilizzabile per circa 5 giorni una volta scongelato (e tenuto a 2-8° C), e per sole 5 ore da quando viene miscelato alla soluzione fisiologica, pronto per essere iniettato. Già dalla settimana prossima si inizierà con quello prodotto da Moderna, per la copertura degli anziani nati nel 1940 e per i pazienti oncologici e con multi-fragilità. E poi, nel giro di quindici giorni, arriverà anche il vaccino Astrazeneca, per le categorie di lavoratori dei servizi essenziali, come gli insegnanti.

7000

È il numero di dosi di vaccino anti-Covid che l'Ulss 9 riceve ogni settimana. Per ora solo Pfizer, poi arriverà Moderna

400

Sono le persone vaccinate ogni giorno dal 15 febbraio in un turno di sei ore, ma con più dosi si può arrivare a 12 ore

Per non creare assembramenti si deve accedere alla struttura 15-20 minuti prima dell'appuntamento. All'ingresso, dopo aver verificato la temperatura corporea e igienizzato le mani, gli operatori verificheranno la prenotazione e la corretta compilazione dell'anamnesi, per valutare l'idoneità alla vaccinazione.

Tamponi rapidi in farmacia
Nel Veronese 5643 test fatti

È Verona la provincia del Veneto con il maggior numero di farmacie a disposizione della cittadinanza per i tamponi rapidi rivolti ai soggetti asintomatici. Le 76 farmacie veronesi (361 quelle venete) hanno effettuato 5.643 test individuando 230 positivi (dati all'11 febbraio). Sempre nella provincia di Verona, nei primi 4 giorni di febbraio sono stati eseguiti 1.020 test con un impennata del 71% rispetto a gennaio fermatasi a 149 (nel primo mese dell'anno i tamponi effettuati sono stati 4.623). L'incidenza di casi positivi è del 4,26%, lo 0,98 in più rispetto alla media regionale. «Monitoriamo quella fascia di popolazione che esula dai pazienti seguiti dai medici di medicina generale - dice Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona - e vediamo che i cittadini ormai hanno assimilato la prassi della prenotazione e successiva esecuzione del test».

Sanità

La Regione approva 52 milioni di investimenti ma all'Ulss 9 arrivano briciole: 1.125.120 euro

Manuela Lanzarin

Sui 52 milioni di euro di investimenti nelle aziende sanitarie e ospedaliere decisi dalla giunta regionale del Veneto all'Ulss 9 arrivano le briciole: solo 1.125.120 euro.

È quanto sta scritto sulla delibera approvata l'11 febbraio per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, servizi e a ristrutturazioni. Il documento prende atto dei pareri favorevoli espressi dalla Crite (Commissione regionale per gli investimenti tecnologici e in edilizia sociosanitaria) approvando una serie di progetti presentati dalle aziende Ulss e ospedaliere.

All'Ulss 9 arriveranno 1.125.120 euro, destinati ad attrezzature per Oculistica (972.620) e per l'acquisto di un Holter ECG (152.500), contro gli oltre 15 milioni dell'Ulss Berica per il parcheggio (1.925.000) e la riqualificazione dell'Area laboratori dell'ospedale San Bortolo (13.721.639); i quasi 5 milioni andati all'Ulss 3 Serenissima per uno studio prefattibilità trasformazione spazi adiacenti al realizzando Gruppo Parto dell'ospedale di Chioggia (658.000) e lo studio perfettibilità dell'accorpamento laboratori dell'ospedale All'Angelo (4.084.720); i 4 milioni all'Ulss 4 Veneto Orientale per lo studio di prefattibilità di Neurologia all'ospedale di San Donà di Piave (880.000), la sede del Distretto e Dipartimento di Prevenzione a San Donà di Piave (2.700.000) più adeguamenti (370.000); gli oltre 2 milioni all'Ulss 5 Polesana per la riqualificazione di Anatomia Patologica di Rovigo e nuove attrezzature (416.020); il nuovo angiografo multifunzionale all'ospedale di Rovigo e relativi lavori di adeguamento (1.281.000) e la ristrutturazione del Punto sanità di Castelmassa (550.000). Per non parlare degli oltre 18 milioni all'Istituto Oncologico Veneto per un nuovo sistema di Radioterapia (3.888.000), il robot Da Vinci per la Chirurgia dell'esofago (7.100.000), la prefattibilità della disconnessione impiantistica di radioterapia all'ospedale Madre Teresa di Calcutta con realizzazione di nuovo polo energetico (1.400.000), e l'adeguamento per la nuova Radioterapia all'Ospedale di Castelfranco (5.374.207,77).

«Tutti i progetti di investimento sono stati proposti dalle aziende e dalle Ulss - ha sottolineato l'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin -. Nonostante tante difficoltà e il fronte ancora aperto del Coronavirus, ancora una volta riusciamo a mettere in campo una considerevole somma per nuovi investimenti. È il segno di una grande considerazione verso la salute dei cittadini».

PRIMO GIORNALE - EST VERONESE
24 FEBBRAIO 2021

Ritorno a scuola, tra trasporti banchi a rotelle e mascherine

I presidi degli istituti superiori dell'Est Veronese: «Situazione sotto controllo con forniture adeguate Controlli attenti con presenza di Carabinieri e Polizia locale per il rispetto delle misure anti-Covid»

Sopra, banchi a rotelle usati al Guarino A fianco, quelli normali singoli adottati al Dal Cero

Dall'inizio dell'anno scolastico i banchi a rotelle sono il tasto dolente su cui l'ex ministro Lucia Azzolina sembra essere incappata nella programmazione della riapertura. Arrivati a pioggia anche negli istituti della provincia veronese in molti plessi spesso non sono utilizzati nelle classi ma solo per le attività di supporto, nei laboratori o in aula magna. Il modello in questione non avrebbe il fermo per le ruote e sembra, come confermato dall'assessore all'istruzione della regione Veneto, Elena Donazzan, anche poco ergonomico, provocando fastidio alla schiena.

Le scuole superiori dell'Est Veronese si allineano al trend di provincia. Anche qui la maggioranza degli istituti non li ha usati per la didattica tradizionale, ma sono stati confinati nei laboratori o in aula magna. Alcuni nemmeno montati.

«Avevo capito subito che sarebbero stati difficili da utilizzare, già i ragazzi non stanno fermi nei banchi normali, figurarsi su quelli a rotelle - chiarisce la preside Silvana Sartori, dell'Istituto Tecnico Scientifico Dal Cero -. Per questo noi non li avevamo ordinati, preferendo i banchi singoli normali, che ci sono stati forniti subito».

«Noi ne avevamo ordinati 120 e ce ne sono stati consegnati addirittura 170 - spiega Maurizio Banchi, dirigente scolastico del liceo Guarino Veronese -. Alla fine ne abbiano utilizzati un centinaio, anche perché a differenza delle sedie con ribaltina che sono tutte destrorse, questi hanno l'appoggio centrale e quindi vanno bene anche per i ragazzi che scrivono con la sinistra».

Tutto bene, invece, sul fronte delle mascherine, dove entrambi i presidi confermano che le forniture sono state più che adeguate. «Arrivano 10 scatoloni a settimana, tutte mascherine chirurgiche azzurre del Ministero, in pacchi da 10 che noi distribuiamo», sottolinea Sartori. «È vero, come fornitura di mascherine non possiamo assolutamente lamentarci - gli fa eco il Bianchi -. Noi abbiamo ricevuto magari alcuni scatoloni di mascherine bianche, non tanto adattabili e poco comode. Ma è stata poca cosa e avevamo quelle chirurgiche».

«Come istituto, poi, abbiamo acquistato noi una fornitura di mascherine FFP2 per insegnanti e personale non docente ed anche sei macchine che sanificano gli ambienti. Le usciamo a fine lezione dopo le pulizie igienizzanti, con l'aula che deve essere chiusa per 20 minuti senza che nessun vi entri - spiega la preside Sartori -. Un investimento che alla fine pesa per circa 25 mila euro sul bilancio della scuola».

Silvana Sartori, preside dell'Istituto superiore scientifico "Dal Cero"

Maurizio Bianchi, dirigente scolastico del liceo "Guarino Veronese"

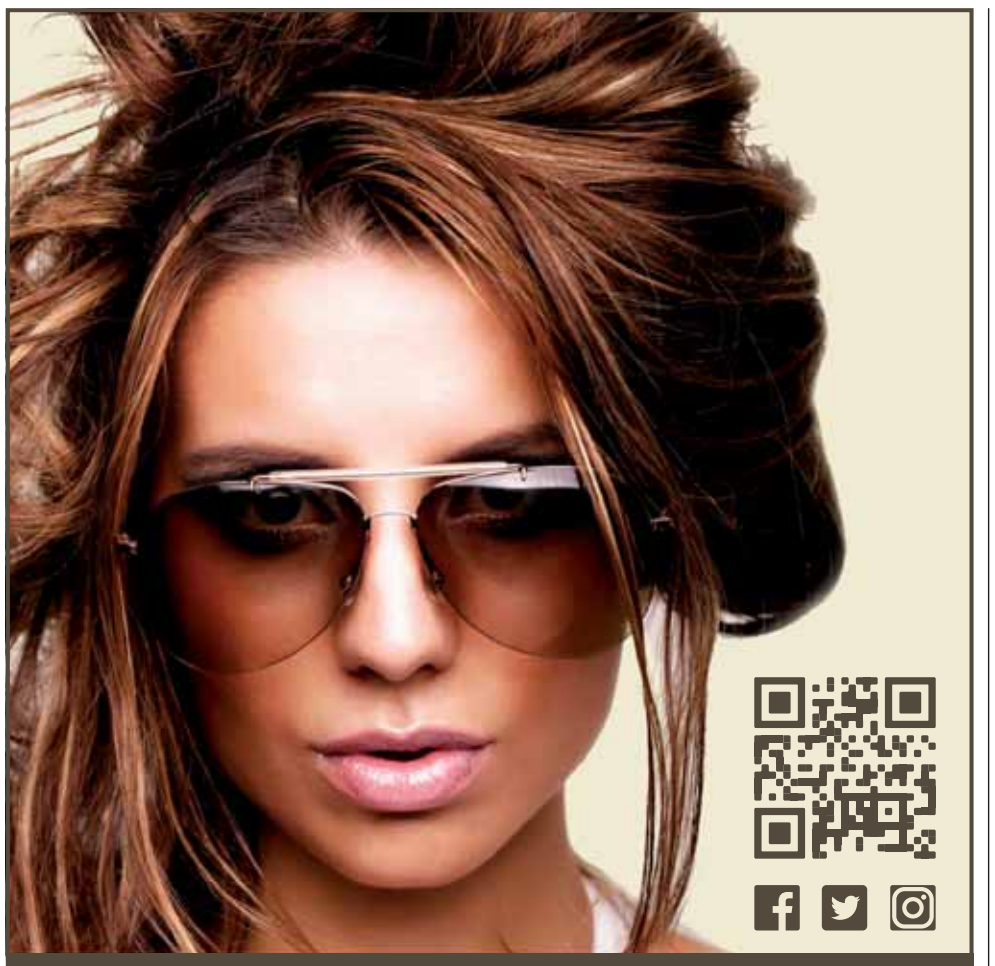
Controlli attenti in entrambi gli istituti riguardo alle entrate e uscite degli studenti per evitare assembramenti. «C'è stato un tavolo con l'Azienda trasporti Verona e con l'Ufficio scolastico regionale che ha portato al raddoppio delle corse. Inoltre, la presenza al 50% ci consente di gestire afflussi e spazi» dicono entrambi i presidi. Al Dal Cero come al Guarino spesso sono presenti all'entrata ed all'uscita anche Carabinieri e Polizia locale.

«Quei banchi non li abbiamo voluti, scegliendo le normali sedie con ribaltina. Ad oggi abbiamo avuto un solo caso Ogni giorno dopo le pulizie con le 6 macchine acquistate apposta sanifichiamo le aule», spiega Sartori al Dal Cero

«Queste settimane di ripresa della scuola in presenza posso dire che sono andate bene, senza problemi - dice Bianchi -. Al Guarino abbiamo avuto per ora solo due casi di studenti contagiati, che abbiamo subito isolato all'entrata dove il termoscanner controlla la temperatura corporea dei ragazzi che devono indossare la mascherina ed avere con sé il gel igienizzante».

«Confermo che la situazione è sotto controllo e tutto sta filando nel modo migliore - conclude Sartori -. Noi abbiamo registrato dal ritorno in classe solo un caso di alunno contagiato dal Covid. Naturalmente è stato subito isolato nella stanza prevista, allertati i genitori che hanno provveduto a chiamare il medico di base che ha avviato la trafila prevista. L'organizzazione che si è data la scuola sta funzionando, anche sul fronte trasporti, e ragazzi e genitori possono stare tranquilli. Qui controlli e osservanza delle misure anti Covid vengono rispettare in pieno».

«Avevamo ordinato 120 banchi a rotelle e ne sono arrivati 170 Li usiamo per i ragazzi mancini perché questi hanno l'appoggio centrale. Alla fine devo dire che l'organizzazione sta funzionando», afferma Bianchi al Guarino Veronese



Sociale

I sindacati pensionati ai Comuni: nel 2021 priorità a lotta alle nuove povertà e medicina territoriale

Piano vaccinale anti-Covid, potenziamento della medicina territoriale, lotta alle nuove e vecchie povertà, contrasto all'evasione fiscale, efficientamento delle macchine amministrative che vanno dotate di personale adeguato. Sono queste le priorità che le confederazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil di Verona, unitamente ai Sindacati Pensionati Spi, Fnp e Uilp, hanno individuato nel documento che quest'anno porteranno ai tavoli dei Comuni e dell'Ulss veronesi per la campagna di negoziazione sociale 2021.

«Nei prossimi giorni - spiega Adriano Filice dello Spi Cgil - partiranno le lettere per fissare gli incontri con i Comuni, partendo da Verona e da S. Bonifacio. È chiaro che per il 2021 le priorità individuate stanno tutte nell'emergenza Covid, dal piano di vaccinazioni in particolare per anziani e soggetti a rischio, alle nuove povertà».

«La lotta alla pandemia, che ha visto degenti a casa il 95% dei circa 20 mila veronesi risultati positivi al virus, ha ribadito l'assoluta necessità di potenziare i servizi di assistenza domiciliare e di continuità assistenziale, una questione che come Sindacato dei Pensionati poniamo da anni sulla scorta dei dati demografici altrettanto ineludibili che mostrano un progressivo invecchiamento della popolazione», sottolinea Dino Andreone della Fnp Cisl.

Per questo, i sindacati chiedono che vengano aumentati i contributi ai Servizi di assistenza domiciliare (Sad), Assistenza domiciliare integrata (Adi) e Unità speciali di continuità assistenziale (Usca) nate per le attività domiciliari destinate ai pazienti Covid. E che sia migliorata l'organizzazione dei percorsi tra ospedale e territorio per rendere chiare e fruibili ai pazienti e alle famiglie le alternative all'ospedalizzazione o alle case di riposo.

«In questo sono secondo noi centrali medicine integrate di gruppo, case della salute, centri di riabilitazione, ospedali di comunità. Non è pensabile che i presìdi di medicina territoriale non giochino un ruolo nella campagna di vaccinazione anti-Covid», continua Filice.

L'altro grande tema individuato è quello delle nuove povertà. «Sarà impegnativo in questo 2021 arginare nuove e vecchie povertà che la pandemia ha fatto esplodere: 2,2 milioni di poveri in più nel 2020 (+50%) in tutto il Paese - avverte Gianluigi Meggiolaro della Uilp Verona -. La richiesta principale che facciamo ai Comuni è di elevare a 15 mila euro di reddito Isee la soglia di esenzione per l'addizionale Irpef e per la maggior parte dei servizi socio-assistenziali.».

A questi due principali temi si aggiungono poi le richieste per dare regolarizzazione e formazione alla platea delle badanti, costituendo degli albi comunali; e promuovere la residenzialità per gli anziani, da sostenere con adeguati servizi di assistenza non solo sanitaria, per esempio sul tema della solitudine.

Foto Archivio spi

La lotta alla pandemia ha ribadito l'assoluta necessità di potenziare l'assistenza domiciliare. A giorni i primi incontri coi sindaci partendo da Verona e S. Bonifacio

L'INTERVISTA

Raifer (Cantina di Soave): «Creiamo un Consorzio unico delle Doc Veronesi»

È la proposta del direttore della più grande cooperativa vitivinicola d'Italia: «Si darebbe vita ad uno strumento capace di sostenere le aziende in questa crisi dovuta alla pandemia»

Wolfgang Raifer direttore generale di Cantina di Soave

«Credo che sarebbe giusto oggi dar vita ad un grande Consorzio unico delle Doc Veronesi». È la proposta, forte e quanto mai attuale nella crisi economico-sociale provocata dalla pandemia da Covid 19, lanciata in queste ore dal direttore generale di Cantina di Soave, Wolfgang Raifer. Raifer lo dice chiaro e tondo in quest'intervista a Primo Giornale. Ma il tema è da dicembre sui tavoli dei due principali Consorzi di tutela del Veronese: quelli del Soave e del Valpolicella. Entrambi, non a caso, da mesi sono senza un direttore ufficiale, dopo che le due storiche figure, Aldo Lorenzoni per il Soave ed Olga Bussinello per il Valpolicella, tra ottobre e novembre, hanno lasciato gli incarichi.

Direttore Raifer, com'è la situazione del settore dei vini Veronesi di fronte a questa crisi?

Tutti stiamo soffrendo per questa pandemia, anche se dobbiamo dirlo una vera chiusura a livello mondiale non c'è mai stata e quindi chi nel settore vino ha la possibilità di lavorare su più canali, dalla Grande distribuzione all'e-commerce, dalla ristorazione all'esportazione, in qualche modo si è salvato. Cantina di Soave nel 2020 è riuscita a mantenere i suoi livelli di produzione. Chiaramente, la piccola azienda che magari è legata solo al settore locale Horeca, cioè hotel e ristorazione, è andata in grosse difficoltà.

Già, ma come si fa ad andare a vendere vino in giro per il mondo oggi?

Bisogna essere pronti a cogliere tutte le opportunità e gli spazi che si aprono, come è sempre stato d'altronde anche se oggi questo è amplificato. Vuol dire capire subito dove gira il mercato, adattare la produzione di conseguenza, avere quella forza di diversificazione di prodotto che ti permette queste scelte. Cantina di Soave questo l'ha costruito negli anni, grazie ad un lungo lavoro di aggregazione tra realtà del mondo cooperativo che hanno consentito di arrivare oggi ad oltre 2100 soci viticoltori ed alla copertura di tutte le Doc Veronesi. E continua a farlo, visto che stiamo lavorando ad un restyling di alcuni nostri brand destinati al settore della Grande distribuzione organizzata.

E dai mercati esteri quali segnali sono arrivati?

Devo dire che nel 2020 l'export, come Cantina di Soave, ci ha dato anche delle soddisfazioni. Usa e Canada sono rimasti stabili. Mentre, per esempio in Inghilterra abbiamo registrato una crescita a due cifre, pari al 12-13% in più. Ora, da gennaio con l'avvio della Brexit c'è stato un rallentamento, dovuto anche a maggiori problemi logistici: se prima impiegavamo tre giorni per consegnare il vino a Londra, ora andiamo a 10 giorni d'attesa. Ed è chiaro che finché non sta sullo scaffale la bottiglia non si vende. La stessa cosa vale per quanto accade in questi giorni con il blocco dei Tir al Brennero per le misure anti Covid imposte da Austria e Germania.

A livello nazionale, invece, come si è mosso il mercato?

La pandemia ha visto nella prima fase del suo esplodere, con il lockdown a marzo del 2020, una curva addirittura di forte crescita dei consumi di vino con le vendite nella Grande distribuzione salite anche del 10-12% e con favoriti prodotti di alta fascia. Poi, da settembre con la gente che si è resa conto sempre più dei problemi economici che si sarebbero dovuti affrontare, con la cassintegrazione che passando i mesi non era più al 100% dello stipendio e quindi con la propria capacità di spesa che diminuiva, si è iniziato a cogliere uno spostamento degli acquisti dai vini premium a quelli più a basso costo. Quindi noi abbiamo dovuto adattarci a quest'inversione nelle scelte del consumatore.

Cantina di Soave ha mantenuto la sua produzione anche nel 2020, sfruttando la forza dei diversi canali distributivi e della grande offerta di prodotti. Ma chi era relegato solo ad un comparto è in sofferenza

E la chiusura dei ristoranti ha pesato?

Sì, ha pesato anche quello, soprattutto lo ripeto per chi era legato solo a quel tipo di canale distributivo e produttivo. E continua a pesare perché è chiaro che le bottiglie importanti si aprono alla sera, a cena al ristorante. E il settore della ristorazione di alta qualità è quella che più sta soffrendo, e non sappiamo quanti poi ripartiranno come prima. L'ha detto anche Mario Draghi nei giorni scorsi: far ripartire un'azienda non è come accendere una lampadina. Vedremo nei prossimi mesi quali situazione troveremo.

Davanti a questi problemi in molti settori si punta alle aggregazioni per affrontarli, come si sta muovendo il mondo del vino Veronese?

I periodi difficili fanno emergere le problematiche e Cantina di Soave da sempre ha pensato alle aggregazioni come motivo di rafforzamento, di sviluppo. Lo dice la nostra storia: dall'incorporazione della Cantina di Cazzano di Tramigna nel 1996 all'unione con la Cantina Sociale di Illasi nel 2005, a quella con la Cantina di Montecchia di Crosara nel 2008. In questo momento siamo impegnati nell'operazione decollata lo scorso anno con l'affitto di una cantina nella zona di Sona. Un'iniziativa dettata anche dalla presenza di nostri soci produttori che hanno vigneti nella Doc del Bardolino e quindi abbiamo voluto dare "una casa" alla loro uva, lanciando il nostro Bardolino Chiaretto.

Al momento, quindi, non ci sono sul tavolo discorsi di aggregazioni tra cantine. Ma come si dice, "mai dire mai", Cantina di Soave è sempre disponibile a valutare nuove opportunità che possano sviluppare l'assortimento della propria produzione, rispondere alle esigenze dei propri soci, creare i presupposti per un'ulteriore crescita.

E questo può valere anche per la governance delle Doc Veronesi?

«Davanti alla situazione mondiale che ci attende a causa di una crisi epocale, credo che sia doveroso pensarlo. Come Consorzio del Soave, dopo l'uscita del direttore Lorenzoni, avvenuta un po' all'improvviso, con la scelta di andare in pensione, come soci abbiamo deciso di fermare ogni scelta per capire prima, in questa situazione, cosa sarebbe servito fare, quali effetti e quali nuove esigenze avrebbero comportato le problematiche da risolvere. Stiamo analizzando tutto, anche considerando che l'attuale consiglio di amministrazione è in scadenza ad aprile, quindi ritengo che spetti al nuovo Cda decidere sul futuro.

I periodi difficili fanno emergere le problematiche facendo capire il valore dell'aggregazione come motivo di rafforzamento e sviluppo
Lo stop ai ristoranti pesa perché è lì che si aprono le bottiglie importanti

Detto questo, ripeto che secondo me, soprattutto oggi, avrebbe senso pensare ad un Consorzio unico di tutte le Denominazioni Veronesi, dal Soave al Valpolicella, dal Custoza al Bardolino. Rendiamoci conto che parliamo di realtà contermini, non conflittuali visto che uno è bianco e l'altro è rosso, uno ha un target e l'altro un altro. E che spesso vedono le stesse aziende già far parte degli attuali diversi Consorzi di tutela. Ma soprattutto garantirebbe la nascita di una struttura con molta più forza per la promozione all'estero, per la ricerca e l'innovazione. Con prodotti che sono complementari e che si completano nell'offerta al mercato. Sarebbe una scelta che certamente permetterebbe alla viticoltura veronese ed alla stessa provincia di Verona di contare di più, in regione come a livello nazionale. Oggi, diciamolo, Verona a livello Veneto non ha il peso che meriterebbe.

SPACCIO DIVANI
MADE IN ITALY
Possibilità Di Finanziamento
Produzione e vendita:
divani, materassi, letti imbottiti, poltrone relax
CONSEGNA GRATIS
VALLESE DI OPPEANO (VR)
Via U. Giordano 3 • Tel. 339 5773080

SOAVE DOC

Gini: «Entro febbraio va deciso come e quando fare Vinitaly»

Sandro Gini

«Andremo in assemblea col bilancio 2020 giovedì 25 o venerdì 26 febbraio. Poi, dovremo concentrarci sul tema "Vinitaly". La situazione della pandemia resta pesante e le incertezze sono tante, ma restare due anni senza la nostra fiera sarebbe un disastro».

Sandro Gini, presidente del Consorzio del Soave, fissa gli appuntamenti in arrivo. «Il Consorzio è in un momento importante visto che siamo nel passaggio di consegne con questo consiglio di amministrazione in scadenza ad aprile - spiega Gini -. Per questo, vista la situazione che ci impedisce di fare promozione ed eventi, abbiamo deciso di attendere nella ricerca di un nuovo direttore, dopo il pensionamento di Aldo Lorenzoni. Detto questo, c'è il tema Vinitaly che oramai incombe, anche perché bisogna decidere non solo se farlo, ma anche come farlo, vista l'emergenza Covid. VeronaFiere l'ha calendarizzato per giugno. Come Consorzi ci riuniremo in videoconferenza entro la fine di febbraio con la Federconsorzi per proporre una soluzione a livello nazionale - continua Gini -. Se a giugno vogliamo dar vita a Vinitaly, dobbiamo partire in qualche modo».

Cdl, la coop dove il "fatturato" sono le persone

Lanciati nuovi servizi: dalla custodia deposito ai trasporti scolastici. «Il nostro orgoglio sono gli 80 cittadini che in questi anni abbiamo reinserito nel mondo del lavoro», dice il direttore Targon

«Il nostro orgoglio sono le 80 persone che in questi anni hanno trovato un'occupazione sicura grazie alla formazione ed al reinserimento fatti dalla cooperativa. È questo il nostro "fatturato"».

Partono da qui il presidente Giuseppe Boninsegna, che è anche dirigente scolastico a Monteforte d'Alpone, ed il direttore Luigi Targon, per spiegare il valore e gli obiettivi della cooperativa sociale "Cidielle" (C.D.L.) di San Bonifacio. Un'"impresa del sociale" che anche in questa crisi dovuta al Covid-19 si è rimboccata le maniche per riuscire a garantire il servizio ai suoi soci, lanciando nuove attività, come la custodia-deposito di cose e merci di prossimo avvio.

«I soci-lavoratori di "Cidielle" sono oggi circa 110, dei quali una trentina soggetti con vari tipi di difficoltà (fisica, psichica o socioeconomica), in maggioranza della zona dell'Est Veronese - spiega il direttore Targon, vero factotum della cooperativa -. La crisi pandemica, che ha fatto chiudere tante aziende, ha creato problemi anche a realtà come la nostra, portando ad una carenza di commesse. Quindi, abbiamo cercato di differenziare l'attività con nuovi servizi, con ultima nata la razionalizzazione dello spazio a disposizione della struttura per creare un magazzino dove custodire cose e merci o per parcheggio di camper e roulotte».

"C.D.L." si occupa di far lavorare persone con svantaggi fisici, sociali e psichici non gravi. Opera in particolare nel campo dell'assemblaggio, con commesse con importanti realtà industriali della zona. Negli anni, inoltre, ha sviluppato nuove attività che vanno dai trasporti scolastici alle pulizie di uffici e aziende; dalla gestione di aree verdi pubbliche e private ai servizi cimiteriali; dalla cura del territorio alla custodia-deposito di cose e merci.

Una cooperativa sociale che, come la conosciamo oggi, è nata con sindaco a San Bonifacio, Silvano Polo. «Nel 1996 la "C.D.L." era ancora in via Sandri, in un immobile in affitto dal Comune, dietro alle scuole elementari - ricorda Polo -. E siccome lì non sarebbe stato opportuno il traffico pesante di camion e furgoni proprio per la vicinanza della scuola, ho proposto loro di spostarsi in un lotto di terreno edificabile che era ancora nella disponibilità del Comune in viale Nogarole, sulla strada che porta a Gazzolo d'Arcole. La cooperativa ha accettato ed abbiamo fatto una permuta tra i due immobili. In questo modo "Cidielle" è diventata titolare dell'area ed ha potuto far leva finanziaria sulla proprietà per svilupparsi, costruendo quella che oggi è la sua sede, dove lavorano un centinaio di persone. Mentre nel capannone di via Sandri il Comune ha potuto realizzare una bella palestra e sviluppare il polo scolastico con la scuola materna e l'asilo nido comunale».

L'impresa, perché alla fine di questo si tratta, vede crescere la sua attività nei primi anni 2000. Nel 1999, infatti, viene approvata la legge che obbliga le aziende ad assumere un disabile ogni 15 dipendenti. E qui "C.D.L." ha l'intuizione e la forza per farla diventare una proposta nazionale: dar vita ad una convenzione statale che trasformi in commessa-lavoro a cooperative sociali quest'obbligo di legge.

«In pratica - spiega Polo che fin dagli anni '90 è uno dei volontari sostenitori della cooperativa - abbiamo portato all'attenzione del Governo questa proposta, ottenendo che l'imprenditore possa ottemperare all'obbligo legislativo praticamente dando lavoro alla "C.D.L." che con quella commessa certifica di aver impiegato una o due persone svantaggiate. Questo ha permesso alla cooperativa di mettere in piedi nel 2004-2005 una grande commessa con la Ferroli dell'allora indimenticato "patron" Dante Ferroli. E ricordo che Ferroli mise la foto della brochure della "C.D.L." nel catalogo del suo gruppo, ottenendo un grande riscontro, soprattutto in Germania dove sono molto attenti al sociale, in particolare verso la disabilità».

«A quell'epoca "Cidielle" operava praticamente per il 90% nell'assemblaggio di prodotti, ma con l'esperienza acquisita abbiamo ottenuto le certificazioni di qualità del lavoro che sono oggi indispensabili per poter collaborare con le aziende strutturate - ricorda Targon -. Qui, infatti, noi operiamo come una normale impresa, con tanto di certificazioni, incarichi e responsabilità, da chi sta alla linea di montaggio a chi fa le consegne. E lo stesso nelle altre attività che svolgiamo perché l'obiettivo rimane il reinserimento lavorativo di queste persone. La "mission" è che tutti possano trovare un'occupazione nelle aziende tradizionali della zona così che "C.D.L." possa continuare ad offrire il suo sostegno ad altri soggetti svantaggiati».

«Stiamo parlando di soggetti che altrimenti sarebbero totalmente a carico del pubblico - chiarisce Polo -. Se non esistesse la cooperativa vi sarebbero 35 persone svantaggiate a casa, a totale carico dei Servizi Sociali del Comune. "C.D.L." da, inoltre, un'alternativa anche ad altre categorie diventate più deboli, come ad esempio il 50enne che perde il lavoro e che deve essere accompagnato fino alla pensione. A questo fine la Cooperativa ottiene il sostegno di tanti Comuni del distretto che inseriscono, suo tramite, queste persone nei lavori socialmente utili».

La sfida che è stata messa in campo dalla "Cidielle" è la riabilitazione attraverso il lavoro, che da tanta dignità in più. Per questo, la "C.D.L." ha trovato e coltivato negli anni tante collaborazioni con vari enti, dal Tribunale di Verona al Carcere, al Servizio tossicodipendenze dell'Ulss, dove ci sono tanti soggetti che necessitano di un'adeguata formazione per affrontare il reintegro nella società, per trovarsi un lavoro, per ricostruirsi una vita.

«Ad oggi 80 persone con svantaggi fisici, sociali e psichici hanno trovato un'occupazione sicura formandosi e imparando a conoscere le loro capacità lavorative in Cidielle - conclude Targon -. Noi investiamo nella loro formazione, li facciamo lavorare al nostro interno, troviamo un'occupazione e insegniamo loro a mantenerla. Da noi escono persone che sanno fare e qualcuno nel suo lavoro è anche più bravo di chi è normodotato. Anche perché quello che fanno, lo fanno sempre con tanto orgoglio».

Sotto, una socia-lavoratrice della cooperativa Cdl nella sede di San Bonifacio. L'assemblaggio conto terzi resta la prima attività di questa impresa sociale. A destra, un'immagine del gruppo dirigente della Cdl e, a fianco, il magazzino

Se non esistesse la cooperativa vi sarebbero 35 persone a casa, a totale carico dei Comuni. Inoltre, dà anche una risposta ai 50enni rimasti senza occupazione accompagnadoli alla pensione

L'ex sindaco Polo

Investiamo sulla formazione di chi seguiamo. Oggi, su 110 soci lavoratori, il 30% sono soggetti svantaggiati. Forte la collaborazione con realtà come il carcere, il Tribunale, il Servizio tossicodipendenze

Il direttore Targon

Il nuovo piano dei trasporti si basa sulla ciclopedonale della Val d'Alpone

Consegnato il progetto dell'opera che interessa anche i paesi di Monteforte e Soave e che vale 8 milioni di euro

SIMONE BELLINI

È la ciclopedonale della Val d'Alpone il progetto cardine del Piano dei trasporti 2021 del Comune di San Bonifacio. Un progetto che ha visto la consegna al Comune in queste settimane del progetto di fattibilità redatto dall'ingegner Gaiga.

«In merito alla ciclabile è stato consegnato lo studio di fattibilità, per realizzare il collegamento fra i Comuni di San Bonifacio, Monteforte e Soave, e, in prospettiva, con le realtà ciclabili presenti nel vicentino e nel veronese. Lo studio di fattibilità, conferma il consigliere, era pronto già a fine novembre ma è stato consegnato al Comune nelle scorse settimane - conferma il consigliere comunale delegato alla viabilità, Daniele Adami -. È uno strumento molto importante per poter capire come si possa realizzare l'opera e soprattutto quale impatto potrà avere, anche economico, sul territorio».

«Si tratta infatti di un progetto utile a due livelli - commenta Adami -: è una mobilità "di servizio", a disposizione di tutti e tre i comuni, tra i quali verrebbero a semplificarsi nettamente i collegamenti via bicicletta, sia in termini di velocità di percorrenza che di sicurezza; il secondo livello è l'aspetto turistico, sempre più importante, come dimostrano grandi progetti come l'"Aida" (Alta Italia da attraversare, ndr) di Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta, ndr), o il "Green tour - verde in movimento" della Regione Veneto in cui l'opera è inclusa. Infine - conclude Adami - la rete ciclabile è funzionale verso sud, per andare a collegarsi con la ciclopedonale che corre sulla vecchia ferrovia Treviso-Ostiglia, che sta per essere ultimata, e così l'arteria viaria diventerebbe una vera e propria fucina di opportunità per la filiera corta dei prodotti locali, che vanno d'accordo col turismo lento».

Una delle ciclopedonali dell'Est Veronese che verranno collegate dalla nuova opera

Il Comune ha lanciato anche un questionario per chiedere a i cittadini quali sono i nodi da risolvere della viabilità

Il progetto di fattibilità stima una spesa di circa 8 milioni di euro, di cui una grossa parte riguardano la struttura sopraelevata per superare la Strada Regionale 11. Per quanto concerne il finanziamento dell'opera «la Regione ha apprezzato il progetto di fattibilità, ma per accedere ai fondi messi a disposizione tramite bandi, serve il progetto definitivo».

Altre opere in via di realizzazione, di minor impatto mediatico, ma di sicura efficacia per la sicurezza di pedoni e turisti, sono in cantiere a San Bonifacio in questi giorni. «Si tratta di un territorio molto difficile dal punto di vista viabilistico, quello del nostro Comune, ma l'intenzione è quella di mettere in sicurezza i punti critici del paese, abbassando la velocità di transito dei veicoli - commenta Adami -. È oggi oggettivamente difficile percepire il nostro territorio come sicuro da parte dei pedoni e dei ciclisti, e questo scoraggia chi vuole spostarsi con queste modalità. Qualcosa però abbiamo fatto e stiamo facendo in questa direzione: la società "NetMobility Srl" di Verona, che ha realizzato le "bike lane" e che si sta occupando della stesura del "Piano urbano del traffico", si occuperà di rialzare e mettere in sicurezza alcuni incroci e attraversamenti pedonali particolarmente pericolosi, come in via Fontanelle, davanti al Pronto Soccorso, o all'altezza di via Portone e via Cesare Battisti, lungo via Chiavichetta. I lavori dovrebbero partire in primavera».

In merito al "Piano del traffico", il Comune ha postato sul proprio sito istituzionale e sulla pagina Facebook un link per accedere ad un questionario, in forma anonima, per raccogliere dati sulle preferenze di trasporto dei cittadini, sui punti forti e punti deboli della modalità comunale. Il link è attivo dal primo di febbraio e la raccolta dati si chiuderà in questo mese.

LA CAMPAGNA DI SERIT

Ai fornelli il direttore d'orchestra Rizzi per dimezzare i rifiuti

Il direttore Giancarlo Rizzi con lo chef Alessandro Piccoli

"Recupera con gusto" arriva a San Bonifacio. Ha fatto tappa a San Bonifacio nei giorni scorsi la trasmissione " Recupera con gusto", prodotta da Serit. La società di raccolta rifiuti, in collaborazione con l'emittente Telenuovo ed il Consiglio di Bacino Verona Nord, ha ideato il format per promuovere il recupero e la differenziazione dei rifiuti partendo proprio dalla scelta dei prodotti da cucinare per evitare il massimo di scarto finale e di imballaggi.

A cucinare sono personaggi dello sport, della cultura, della politica e dell'economia. Stavolta l'ospite è stato il direttore d'orchestra Giancarlo Rizzi che ha preparato il piatto con Alessandro Piccoli, chef de "La Bottega culinaria" di San Bonifacio. Nel corso della trasmissione, condotta da Gigi Vesentini, sono intervenuti il sindaco Giampaolo Provoli e Giorgia Speri, presidente del Consorzio Bacino Verona 2 Quadrilatero.

Luciana Lamorgese, ministro dell'Interno,
A fianco, il consigliere Andrea Savoia,
ed a sinistra il sindaco Roberto Costa

Il rimbrotto del segretario comunale finisce sul tavolo del ministro dell'Interno

Il consigliere di minoranza Savoia ha chiesto l'intervento della Lamorgese

Lo scontro in consiglio comunale a Monteforte d'Alpone finisce sul tavolo del ministro Lamorgese. Non si placa lo scontro tra il sindaco Roberto Costa ed il consigliere d'opposizione Andrea Savoia. Stavolta la miccia che ha dato fuoco alle polveri è stata l'alzata di scudi in aula del segretario comunale Umberto Sambugaro durante l'ultima seduta di lunedì 8 febbraio, quando ha rimbrottato a Savoia: «Sicuramente non è certo una persona così che non è preparata amministrativamente che ha titolo per contestare un atto del genere. Per cui le ricaccio in gola tutto dalla prima all'ultima lettera. Si prepari».

Una situazione che rinfocola un confronto in atto oramai da oltre un anno e che ha coinvolto pure il Prefetto di Verona, Donato Cafagna, costretto ad intervenire il 14 febbraio con una seconda lettera al sindaco Costa, al segretario comunale ed al consigliere Savoia, dopo quella già inviata ai contendenti montefortiani alcuni mesi fa. E stavolta Savoia ha chiamato in causa pure il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, inviandole martedì 21 febbraio una lettera per chiedere addirittura il suo intervento. Missiva girata anche al rappresentante dell'ufficio territoriale del Governo di Verona, Albo dei segretari comunali e "Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzioni violente".

«Stavamo discutendo della proposta di deliberazione sul "Piano degli incarichi 2021" - ricostruisce Savoia -. Ed io stavo leggendo la mia dichiarazione di voto quando ha preso la parola il segretario comunale e, indirizzandosi al sottoscritto, ha detto quella frase. Un intervento avvenuto alla presenza dell'intero consiglio comunale e di diverse persone del pubblico».

«Stavamo discutendo del Piano degli incarichi quando il funzionario mi ha apostrofato: "Le ricaccio tutto in gola. Si prepari"», dice il consigliere Savoia

«Ora, considerato che il sottoscritto non ha mai usato toni minacciosi, in nessun intervento dalla nomina a consigliere comunale; che ha ricevuto la solidarietà e soprattutto lo stupore e le preoccupazioni da parte di partecipanti del pubblico per le parole ricevute; che il mio intervento risulta pienamente inerente la proposta di deliberazione presentata, che l'intervento del segretario comunale riflette un tono minatorio, in particolare quel "...si prepari.", ho chiesto al sindaco con un'interrogazione se condivide l'intervento del segretario comunale; come interpretano e valutano sindaco e amministrazione comunale questo discorso e visto lo stretto rapporto con il segretario comunale se sono a conoscenza o hanno una percezione di cosa intendeva dire lo stesso; cosa deve aspettarsi il sottoscritto dal momento che è stato interpellato con un "si prepari", se il sindaco è disposto a tollerare toni minatori o atteggiamenti volti a limitare tramite intimidazione consiglieri comunali in esecuzione delle loro prerogative e come intende tutelare la libertà di espletamento del mandato elettorale di tutti i consiglieri; ed infine se eventualmente quali azioni disciplinari intende commissionare al segretario comunale».

L'esponente d'opposizione ha scritto al Dicastero, all'Albo dei segretari, al Prefetto, al sindaco e pure all'associazione "Vittime di mafia"

IL DUELLO

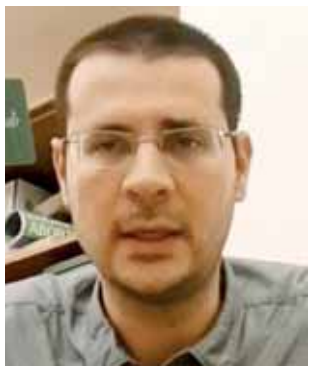
E il Prefetto riscrive: «Mozioni quotidiane Mettetevi d'accordo»

L'interrogazione sul caso segretario comunale Savoia l'ha girata anche al prefetto di Verona. Prefetto che a quanto si legge nella sua seconda lettera al consigliere comunale d'opposizione ed al sindaco, precisa che «continuano a pervenire, quasi quotidianamente, comunicazioni viaPec relative a interrogazioni, mozioni e richieste di accesso che il consigliere Savoia indirizza al sindaco. Da un prospetto riepilogativo fornito dall'amministrazione comunale emerge che sarebbero oltre 50 gli atti e viene rappresentata la difficoltà di farvi fronte. A tale proposito - continua il rappresentante del Governo - lo scrivente non può non far rilevare la necessità di un dialogo tra le parti affinché si attui un giusto contemperamento delle modalità di esercizio dei propri diritti e delle prerogative di legge da parte del consigliere Savoia con l'esigenza di dover assicurare le normali attività comunali».

Ma Savoia è già ripartito all'attacco: «L'amministrazione ha prodotto un prospetto dal quale emergerebbe che le istanze avanzate dal sottoscritto sarebbero una cinquantina. Ma è falso, nei 9 mesi di attività ho presentato 27 interrogazioni e 6 richieste, quindi 33 atti, pari a 3-4 al mese. Gli altri sono solleciti a quanto già prodotto. A ciò si aggiunga il fatto che, dall'insediamento, non ho ancora l'accesso al protocollo informatico dell'ente. Perché tutto questo? Hanno qualcosa da nascondere?».

Continua la fibrillazione nel mondo politico colognolese con il nuovo gruppo nato in consiglio e il rinnovo della civica "Insieme" dalla quale è uscito il primo cittadino

De Prati prova la maggioranza a trazione Lega in vista del voto



Il deputato leghista Vito Comencini

Il sindaco di Colognola ai Colli, Claudio Carcereri De Prati, A fianco, il consigliere Zambaldo A destra, l'ex assessore Nogara

Nuova maggioranza a trazione leghista a Colognola ai Colli. Con il candidato a sindaco Antonio Zambaldo, che alle ultime amministrative aveva sfidato l'attuale primo cittadino, Claudio Carcereri De Prati, entrato nel Carroccio assieme al consigliere comunale Franco Cucchetto. Questo mentre in consiglio è anche nato un nuovo gruppo: "Nuovo Progetto", composto dai tre consiglieri usciti da "Insieme per Colognola" (Davide Dugatto che ne è capogruppo, Ilaria Cervato, e Luca Zanini) rimasti fedeli al sindaco Carcereri.

Non si placano, quindi, i movimento politici a Colognola ai Colli dopo la spaccatura con l'espulsione dalla giunta dell'allora assessore ai lavori pubblici, Andrea Nogara, esponente di Fratelli d'Italia e tra gli artefici della civica "Insieme per Colognola" che fino a quel momento ha governato il paese negli ultimi 24 anni, prima con sindaco Alberto Martelletto.

«Insieme per Colognola si è ricostituita nei giorni scorsi ed ora è in atto il tesseramento. L'obiettivo è di superare la quota dei 100 soci che già avevamo», spiega Nogara, che rimane tra gli esponenti di spicco della lista civica, passata ora in minoranza con 5 consiglieri (oltre a Nogara, Giovanna Piubello e Michela Bonamini, che si sono dimesse a dicembre dalla giunta, ed i consiglieri Giovanni Bussinello e Maira Salvagno). L'assemblea dei soci della civica, da dove sono usciti il sindaco De Prati ed il presidente Sergio Dassié (che si è dimesso), ha eletto come nuovo presidente Albano Soriato ed è già al lavoro per preparare lista e programma delle amministrative che quest'anno rinnoveranno il consiglio comunale.

È chiaro, infatti, che tutta questa fibrillazione politica è stata scatenata dall'avvicinarsi della contesa elettorale.

«Il sindaco ha detto mesi fa che mi sollevava dagli incarichi in giunta in quanto ero tesserato con Fratelli d'Italia e quindi non mi considerava più un "civico" - accusa oggi Nogara -. Ma ora è lui ad aver imbarcato in maggioranza i partiti, visto che governa grazie alla Lega, altrimenti sarebbe in minoranza, ed in più è uscito dalla civica "Insieme per Colognola" con la quale è stato eletto».

Dall'altra parte, è proprio il Carroccio a scaldare i motori, nominando il deputato Vito Comencini, che è anche segretario cittadino a Verona, come responsabile elettorale di Colognola ai Colli. E Comencini rivendica la decisione del partito guidato da Matteo Salvini di entrare nella maggioranza del primo cittadino Claudio Carcereri De Prati: «È stata una decisione dettata da un forte senso di responsabilità e dalla fase che stiamo vivendo. Abbiamo ritenuto che fosse doveroso fare tutto il possibile per evitare il commissariamento del Comune - dichiara l'onorevole -. Abbiamo già visto in altri paesi cosa comporta l'arrivo del commissario prefettizio: l'attività della macchina amministrativa viene pressoché bloccata e vanno avanti solo i provvedimenti relativi all'ordinaria amministrazione. Una situazione che sarebbe stata deleteria per i cittadini di Colognola ai Colli e per l'intero territorio. Ora l'obiettivo è quello di affrontare nel migliore dei modi questi mesi che ci separano dalle elezioni e poi come Lega tireremo le dovute somme».

Il commissario della sezione di Colognola ai Colli e responsabile della Circoscrizione Lessinia, Matteo Mattuzzi aggiunge che «la Lega si sta organizzando per essere pronta in vista delle prossime elezioni con una squadra rinnovata nel segno dell'esperienza. Siamo in contatto con diverse persone con l'obiettivo di allargare il nostro gruppo. Siamo a disposizione per confrontarci con i cittadini che non si sono mai impegnati in politica, ma che condividono i nostri stessi valori e ideali. Penso anche ai giovani che si avvicinano a questo mondo e desiderano impegnarsi per il proprio paese».

Si delinea, quindi, con ogni probabilità un confronto a due o tre sfidanti alle prossime amministrative: un candidato a sindaco della civica "Insieme per Colognola", che potrebbe essere l'ex assessore Andrea Nogara oppure l'altro ex assessore Giovanna Piubello, primo dei votati per preferenze la volta scorsa; un candidato espresso dal gruppo della Lega Nord che potrebbe essere Zambaldo; ed infine il sindaco De Prati con una le neonata civica "Nuovo Progetto".

In biblioteca

Webinar sull'educazione alla lettura

La Biblioteca comunale "Gino Sandri" di Colognola ai Colli, in collaborazione con l'amministrazione comunale, sta portando avanti un progetto destinato all'educazione alla lettura. Si tratta di un webinar, un seminario online, dal titolo "Leggimi forte, leggimi piano" sulla promozione delle buone pratiche per crescere piccoli appassionati lettori. È a cura di Giulia Giordano e vedrà il 25 febbraio l'ultimo evento (prenotazione in biblioteca). Gli incontri inizieranno dalle 11,30 sulle pagine Facebook e Instagram della Biblioteca.

Il presidente Edo Dalla Verde
A fianco, la videoconferenza
di consegna delle borse di studio

Consegnate le borse di studio della Rurale di Vestenanova

Il presidente della Bcc, Edo Dalla Verde: «Investiamo sui giovani per guardare al futuro»

«Dobbiamo guardare al futuro, soprattutto in momenti come quello che stiamo vivendo, e per farlo bisogna investire sui giovani». Ha spiegato così, il presidente della Cassa Rurale di Vestenanova, Edo Dalla Verde, i motivi che da anni oramai vedono l'istituto di Credito cooperativo impegnato nel sostegno degli studenti figli dei soci della banca, durante la consegna delle quattro borse di studio decise per l'anno scolastico 2019-2020.

Una cerimonia che doveva tenersi in pompa magna durante la tradizionale festa del socio, a dicembre, e che naturalmente è stata rinviata, con la consegna dei premi il 9 febbraio in videoconferenza alla presenza del presidente Dalla Verde, del direttore generale della Vestenanova, Giovanni Iselle, e dei quattro studenti premiati: Francesca Camponogara di Vestenanova, già premiata nel 2016 per la Laurea in Scienze biologiche, che ha vinto la borsa di studio per la specializzazione in Scienze biologiche dell'Evoluzione all'Università di Ferrara, dove attualmente è ricercatrice del Laboratorio di Cardiologia sperimentale; Giovanni Castagna di Verona premiato per il voto ottenuto alla maturità al Liceo Classico Don Mazza ed oggi al secondo anno di Scienze della formazione all'Università di Padova; Francesca Marchi di Tregnago, premiata per il voto di Laurea in Scienze della Formazione (110/110) e che oggi lavora come insegnante della scuola primaria; Francesca Leorato Boschi di Vago di Lavagno, che ha vinto la borsa di studio per la Laurea in Lettere all'Università di Padova ed oggi è impegnata in un corso universitario di Linguistica. Per tutti e quattro l'attestato del premio ed una borsa di studio di 500 euro.

«Con la fusione in corso diverremo più forti ma mantenendo i valori che ci hanno ispirato», dice il direttore Iselle

«La nostra banca continuerà a sostenere lo sviluppo e le eccellenze del territorio - ha concluso il direttore generale Iselle -. Oggi stiamo affrontando un passaggio fondamentale. Con la fusione in corso con la consorella dell'Alto Vicentino diverremo più forti per poter continuare a garantire un futuro di crescita alla nostre comunità. Questo sempre mantenendo fede ai valori che fino ad oggi hanno ispirato il nostro modo di fare banca».

CALDIERO

Concorso fotografico Fidas sul valore del dono di sangue

La Fidas Terme di Giunone di Caldiero, nonostante la pandemia e l'impossibilità di incontrarsi, è riuscita a portare avanti le consuete attività di promozione del dono attraverso il quarto concorso fotografico. Sono stati 18 i partecipanti che hanno inviato ai donatori i propri scatti, accomunati dal medesimo tema: "Rosso sangue". Un colore che rappresenta il gesto altruistico di tendere il braccio e che i fotografi, obbligatoriamente non professionisti, hanno potuto valorizzare col loro sguardo.

Ad aggiudicarsi il primo posto, e un abbonamento stagionale alle Terme di Giunone come premio, è stato Alessandro Schiavo, con la foto "Goccia rossa con dedica": un'immagine che gioca con i riflessi e col logo di Fidas Verona. Il secondo posto è andato invece Andrea Ruzzene, con "Tramonto rosso in un calice di vino", che gli è valso 10 ingressi gratuiti alle Terme di Giunone. Al terzo posto, con "L'albero della vita", si è classificato Luca Tavoso; per lui il "Premio Fidas", ovvero una bottiglia magnum di rosé con il logo del concorso dipinto a mano. Le foto saranno ora veicolate sui canali Facebook e Instagram della sezione.

Le premiazioni si sono tenute il 14 febbraio all'Hotel Brusco di Caldiero con presenti il sindaco Marcello Lovato, e, in rappresentanza delle Terme di Giunone, la presidente Roberta Dal Colle, la consigliera Nicoletta Toffaletti e il direttore Vittorio Gazzabini.

Il presidente Fidas, Roberto Tebaldi premia il vincitore del concorso

«Siamo contenti di aver potuto riproporre il concorso anche quest'anno. Ricordo che giusto 12 mesi fa avevamo premiato i vincitori della precedente edizione sotto la tensostruttura della Fiera di San Mattia, ultimo evento tenuto in paese prima delle chiusure dovute al Covid - dice Roberto Tebaldi, presidente della sezione, che raduna 150 donatori -. Oggi siamo costretti a fare promozione solo con l'aiuto della tecnologia. Il messaggio però non cambia: c'è sempre bisogno di sangue, perciò venite a donare».

Per prenotare la donazione chiamare il numero verde 800.310.611 (da fisso), o 0442.622867 (da cellulare), il 339.3607451 (sms) o mail a prenota.trasfusionale@aulss9.veneto.it. Può donare chi gode di buona salute, pesa almeno 50 kg e ha un'età compresa fra i 18 e i 65 anni.

S. Mattia

La sagra slitta a luglio ma i ristoranti inventano l'asporto di Lesso co' la peará

La Sagra di San Mattia di Caldiero inventa il "lesso con la peará delivery" per battere il Covid. A causa della pandemia, infatti, anche quest'anno non si potrà tenere nel tradizionale dei modi la Sagra di Mattia, che sarebbe arrivata alla 151. edizione ed era in programma da giovedì 25 a domenica 28 febbraio. Ma Comune, associazioni del paese, Pro Loco e ristoratori coinvolti non demordono ed hanno deciso, mente la manifestazione viene rinviata dal 16 al 18 luglio, di dar vita domenica 28 febbraio ad un servizio di consegna a domicilio e ad asporto del piatto tradizionale della sagra, il "lesso con la peará".

Domenica 28 febbraio, inoltre, si terrà la tradizionale sfilata della banda alpina Città di Caldiero con le majorette in via De Gasperi, osservando la misure di sicurezza anti-Covid a partire dal distanziamento. L'evento vero e proprio, con mercatino, serate musicali e stand gastronomici, invece, si spera di poterlo tenere in presenza a luglio, in concomitanza con la Notte bianca.

CASSA RURALE DI VESTENANOVA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CI TROVI A:
VESTENANOVA
CHIAMPO | SAN GIOVANNI ILARIONE
TREGNAGO | ILLASI | VAGO DI LAVAGNO
MONTECCHIA DI CROSARA | COLOGNOLA AI COLLI
VERONA MONTORIO | PIZZOLETTA DI VILLAFRANCA
S. PIETRO MUSSOLINO | SOAVE

Fiducia tra persone vere
Precisi con flessibilità
Trasparenza delle proposte

www.cravestenanova.it

www.otticanogara.it
OTTICA NOGARA
VAGO DI LAVAGNO
Tel. 045.982867

I nuovi ventilconvettori progettati e certificati in collaborazione con l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Padova diretto dal professor Andrea Crisanti

Aermec lancia sul mercato i condizionatori anti-Covid

CASSA RURALE DI VESTENANOVA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
LA BANCA VICINA AL TERRITORIO. DA SEMPRE.

L'Aermec ha lanciato i ventilconvettori anti-Covid. C'è il contributo dell'Istituto di Microbiologia di Padova guidato dal professor Andrea Crisanti sui prodotti anti Coronavirus di Aermec di Bevilacqua entrati in produzione in questi giorni. Un progetto che si basa su una lampada a raggi ultravioletti "UVA" di nuova generazione che illumina dei materassini in biossido di titanio dai quali si sviluppano così degli ioni in grado di abbattere le cariche virali e batteriologiche.

Alessandro Riello, presidente di Aermec. A destra la storica sede di Bevilacqua della multinazionale

Un procedimento di sanificazione degli ambienti da batteri e virus capace di distruggere il Covid 19 per il 98% nell'aria che esce dal ventilconvettore e per il 84% sulle superfici della stanza in cui è in funzione.

«È un progetto di cui siamo particolarmente orgogliosi anche perché siamo riusciti da una parte a ridurre notevolmente il costo del sistema, rendendolo applicabile anche ai normali ventilconvettori domestici e, dall'altro, ad ottenere un'efficienza nel risultato finale veramente importante», spiega Alessandro Riello, presidente di Aermec, azienda di riferimento internazionale del condizionamento che quest'anno festeggia i 60 anni di attività.

Il progetto è stato realizzato e poi testato in collaborazione con l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Padova diretto dal professor Crisanti, divenuto famoso per essere stato il padre del sistema di controlli a tampone, che ha bloccato e sconfitto il Coronavirus nel primo cluster veneto di Vo' Euganeo.

Il processo di sanificazione è in grado di distruggere il virus per il 98% nell'aria in uscita dalla macchina e per l'84% sulle superfici dell'area climatizzata

Le cifre dell'azienda

700
Dipendenti
Aermec conta più di 700 dipendenti che operano nella fabbrica di oltre 130.000 m2 di Bevilacqua

70
Rete Commerciale
Con 70 distributori esclusivi e 6 società di distribuzione Aermec copre tutti i continenti

«Abbiamo avuto il piacere di collaborare con il professor Crisanti ed il suo staff, che sono stati anche in visita alla nostra azienda - riprende Riello - e abbiamo voluto che a certificare il nostro sistema anti-Covid fosse l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Padova, proprio per offrire ai clienti una sicurezza controllata e verificata».

Infatti, tra le prime manifestazioni di interesse nei confronti di Aermec, che ha messo in produzione i nuovi ventilconvettori dotati di questo sistema proprio in questi giorni di inizio febbraio, vi sono alcune importanti realtà che stanno lavorando a progetti di nuovi ospedali. Ma non solo, anche strutture come case di riposo e centri ospedalieri esistenti sono fortemente interessati all'adozione di questo sistema.

«L'altra grande novità è che questi sistemi fotocatalitici potranno essere installati anche su molti dei nostri ventilconvettori già esistenti - spiega il presidente di Aermec -. Non solo: i nuovi sistemi garantiscono una vita utile di almeno 40 mila ore, circa 5 anni, prima di essere sostituiti».

«Aermec è da sempre attenta all'innovazione ed alla ricerca e non potevamo non impegnarci contro questa pandemia con tutte le nostre forze - conclude Alessandro Riello -. Credo che con questi nuovi sistemi la nostra azienda abbia fornito un contributo importante alla battaglia per contrastare e sconfiggere i il virus SARS-CoV-2. Un impegno che per realtà come la nostra sono un dovere verso il Paese e le comunità con cui operano».

Il sistema utilizza lampade fotocatalitiche a raggi ultravioletti che, colpendo strati di biossido di titanio, emettono ioni che abbattono le cariche virali e batteriche

Sindacato

Uffici Uila aperti con misure anti Covid per la campagna di disoccupazione agricola

La campagna sulla disoccupazione agricola per l'anno 2020 sta giungendo al termine. I lavoratori del settore agricolo hanno tempo fino al 31 marzo per inviare la documentazione necessaria all'Inps per ottenere il sussidio. Per questo, la Uila (Unione italiana lavoratori agroalimentari) ha deciso di mantenere aperti tutti i suoi recapiti nel massimo rispetto della normativa anti-contagio Covid-19.

«Dopo un anno, infatti, l'emergenza Covid-19 persiste ma le sedi e i recapiti Uila restano aperti per fornire ai lavoratori, nel massimo rispetto dei protocolli anti-contagio, tutte le indicazioni e l'assistenza necessari», sottolinea Daniele Mirandola, veronese, segretario territoriale della Uila di Verona-Trento.

Daniele Mirandola della Uila

Per prenotare l'appuntamento i contatti degli uffici sono facilmente reperibili sul sito www.uila-verona.it e sui social Uila Verona Trento. In caso, l'utente fosse impossibilitato a raggiungere i recapiti, la Uila offre la gestione telematica delle domande di Disoccupazione Agricola, Assegni familiari e Naspi.

Gli uffici Uila di Bovolone, Legnago, Isola della Scala, San Bonifacio, Monteforte d'Alpone, Castel D'Azzano, Ronco all'Adige, Villafranca, Bussolengo, Lugagnano sono alcuni dei recapiti della provincia veronese aperti al pubblico assieme alla sede centrale in Corso Venezia 107 a Verona (Tel. 045 9813561 e-mail verona@uila.it).

L'IMPEGNO

A fianco dell'Iuav nella formazione degli architetti

Un rapporto speciale con il mondo della cultura e della formazione. È quello che distingue da sempre l'attività di Aermec come dimostra la partecipazione, anche per quest'anno accademico, il terzo consecutivo, dell'azienda di Bevilacqua nel sostegno all'Iuav.

«È nel nostro Dna la promozione di una cultura della climatizzazione - sottolinea Alessandro Riello -. In quest'ottica, negli ultimi anni Aermec ha puntato sulla progettazione integrata tra edificio e impianti, attraverso la collaborazione tra l'architetto e il progettista termotecnico».

Anche quest'anno, da settembre 2020 quando l'Iuav ha riaperto la sede di palazzo Badoer a master universitari, corsi di perfezionamento, scuola di specializzazione in restauro, Aermec è tra i sostenitori di queste iniziative.

«È fondamentale, soprattutto in un Paese dal grande patrimonio architettonico come il nostro, progettare il nuovo, ma soprattutto il restauro dell'esistente, attraverso un'integrazione tra le esigenze dell'architetto e quelle dell'impiantista - conclude Riello -. Formare professionisti che sappiano gestire al meglio queste complesse fasi significa far crescere la sensibilità culturale delle future generazioni al rispetto dell'ambiente e della bellezza dell'Italia».

DALLA REGIONE

Imprese femminili, contributi a fondo perduto per 1,5 milioni

Approvato il 26 gennaio dalla giunta regionale il nuovo bando per l'imprenditoria femminile. Per l'anno 2021 è prevista l'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile per un totale di 1 milione e mezzo di euro.

«Avrei voluto, come lo scorso anno, presentare il bando l'8 marzo per sottolineare ancora una volta quanto importante sia la figura della donna e della donna imprenditrice nella nostra economia e nel nostro tessuto sociale. Ma la contingenza oggi mi obbliga ad anticipare i tempi perché c'è bisogno di ripartire e immettere nel sistema liquidità e aiutare le nostre imprese», ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato.

L'assessore Roberto Marcato

Oltre ai "ristori" del Governo c'è la necessità di investire a sostegno della nostra economia

L'assessore Robreto Marcato

Si tratta di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature di fabbrica, nuovi mobili, opere edili, murarie, impiantistiche, software, brevetti, licenze fino ad un massimo del 40% della spesa sostenuta.

Al 30 settembre 2020 le imprese femminili attive in Veneto risultavano 88.181, pari al 20,5% del totale delle aziende della regione. La consistenza delle imprese femminili ha subito una leggera flessione (-509 unità, pari a un -0,6%, in linea con la contrazione delle imprese maschili) rispetto alla stessa data del 2019, che conferma il ritmo della discesa dei trimestri precedenti (Dati di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Veneto).

«Oltre ai ristori previsti dal Governo, servono investimenti perché c'è bisogno di misure strutturali per sostenere la nostra economia - conclude l'assessore allo sviluppo economico -. C'è una reazione straordinaria delle nostre imprese, e noi, come Regione, continueremo ad essere al loro fianco come abbiamo fatto nell'anno terribile appena trascorso».

Le domande di sostegno dovranno essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (Siu) della Regione del Veneto. La fase di compilazione sarà attiva dalle ore 10 di martedì 9 febbraio alle ore 12 di mercoledì 24 febbraio e quella di presentazione dalle ore 10 di martedì 2 marzo alle ore 17 di giovedì 4 marzo. Il bando sarà disponibile nel sito della Regione nell'apposita sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

AGRICOLTURA

Una donna alla guida dei Consorzi Agrari d'Italia: Giuseppina Ivone

L'assemblea dei soci dei Consorzi Agrari d'Italia, primo soggetto nazionale totalmente integrato nella filiera agroindustriale costituita nell'ottobre 2009, ha deliberato il 17 febbraio a Bologna la nomina alla carica di presidente del consiglio di amministrazione di Giuseppina Ivone.

Avvocato cassazionista e autrice di numerosi saggi ed articoli accademici, è specializzata in diritto delle imprese e diritto commerciale. È stata docente di materie commerciali in varie università, tra cui l'Università Sapienza di Roma in qualità anche di culture della materia e società di formazione.

Il presidente uscente, il professor Rainer Stefano Masera, proseguirà ad operare in Cai Spa con il ruolo di advisor sul tema Bei, Banca Europea per gli investimenti.

L'avvocato Giuseppina Ivone

L'assemblea dei soci di Cai Spa ha inoltre deliberato l'assegnazione delle attività di revisione alla società Deloitte & Touche. Il mandato della società si riferisce agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

GLI ANNUNCI GRATUITI SONO RISERVATI A COLORO CHE NON SVOLGONO ATTIVITÀ E/O SERVIZI DI NATURA COMMERCIALE E VENGONO PUBBLICATI PER DUE VOLTE CONSECUTIVE
L'EDITORE NON È RESPONSABILE DELLA VERIDICITÀ E PROVENIENZA DELLE INSERZIONI; SI RISERVA INOLTRE IL DIRITTO DI MODIFICARE, RIFIUTARE O SOSPENDERE UN'INSERZIONE, QUALORA NON LA RITENGA IDONEA ALLA PUBBLICAZIONE

Est 2/21

Il sottoscritto chiede la pubblicazione GRATUITA del seguente annuncio.
Testo da pubblicare (max 25 parole stampatello - iniziando con l'oggetto)

DATI ANAGRAFICI INSERZIONISTA
I TAGLIANDI SPROVVISTI DI TALI DATI NON VERRANNO PUBBLICATI

Nome Cognome
Indirizzo
Cap Città
Cod. Fiscale N° Doc. d'Identità
Tel. casa Tel. cell.
Firma

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SI SVOLGERÀ IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 675/96.

INVIARE A: *PRIMO GIORNALE* VIA FONTEGO, 20 - 37029 SAN PIETRO IN CARIANO (VR)
O E-MAIL: **pubblicita@primoweb.it**

GLI ANNUNCI COMMERCIALI DI AZIENDE PER RICERCA PERSONALE, O GLI ANNUNCI IMMOBILIARI DI VENDITA/AFFITTO ANCHE DI PRIVATI, SONO A PAGAMENTO. PER INFORMAZIONI TEL. **045 - 7513466**

GLI ANNUNCI DI RICERCA PERSONALE E IMMOBILIARI SONO A PAGAMENTO - PER INFO TEL. ALLO 045 7513466

ANIMALI E ACCESSORI

CEDESI AD AMANTI ANIMALI CUCCIOLA YORKSHIRE nata il 22 gennaio 2021, prezzo modico. Tel. 327/7796890.

ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI

N° 2 GIUBBOTTI invernali vendo a 40 euro cadauno. Tel. 348/7000404.
VENDO PELLICCIA DI VISONE COME NUOVA a 300 euro trattabili. Se interessati, chiamare o WhatsApp al 338/2658230 anche per foto.
VENDO GIUBBOTTI INVERNALI tg L a 40 euro. Tel. 348/7000404.
VENDO TUTA NUOVA FELPATA tg M a 25 euro. Tel. 348/7000404.
CAPPOTTO MONTONE TAGLIA 42, seminuovo, con vestibilità taglia 46, in occasione. Per informazioni tel. 329/3625519.
VENDO N° 3 VESTITI DA SPOSA mai usati, anni '80, di colore bianco con perle e paillette, taglie 42-44 a 85 euro cadauno trattabili. Tel. 045/7100992.
PELLICCIA DI VISIONE ANNABELLA usata pochissimo vendo a 500 euro. Tel. ore pasti al 0442/80493.
VENDO NR.1 PAIO DI CIABATTE INBLU soft nere da uomo tg 40 a 5 euro. Tel 340/637657.
CERCO COPRILETTO SINGOLO in cotone molto leggero. Tel 340/637657.
CIABATTE NUOVE DONNA tg. 40 e sandali uomo tg. 41 vendo a 25 euro. Tel. 348/7000404.

ARREDAMENTO

VENDO LAVANDINI IN CERAMICA COLORE BIANCO di varie misure da 30 a 70 cm di larghezza, a 40-90 euro. Tel. 340/4738737.
VENDO VASCA DA BAGNO NUOVA IN ACCIAIO smaltato bianco 70 x 170 cm, alt. 60 cm, a 120 euro. Tel. 340/4738737.
DIVANETTO DUE POSTI COLOR ANTRACITE, sfoderabile e lavabile, con copridivano beige vendesi a 200 euro: lung. 145 cm, prof. 75 cm, altezza schienale 83 cm. Acquistato 2 mesi fa, ma errato il colore/dimensioni, condizioni ottime. Tel 333/6897329.
VENDO TAPPETI PERSIANI VINTAGE di lana pura e indiani di seta vecchia, lavorazione annodati a mano (anni '60), mai usati, a metà del loro valore. Tel. 045/7100992.
VENDO 3 CAPOTTINE COLORE NEUTRO come nuove, misure lung. 290, h 100, prof. 70, a 350 euro; lung. 250, h 60, prof. 90, a 250 euro; lung. 150, h 50, prof. 80, a 150 euro. Tel. 333/4457881.
BOX DOCCIA ALLUMINIO-VETRO 8 mm 80x170, nuovo, installato mai usato, vendo a 600 euro trattabili. Tel. 333/1048513.
VENDO PORTA TV A PARETE con mensola cm 75x35 a 50 euro. Tel. 333/6848089.
VENDO SCARPIERA IN FRASSINO a 40 euro. Tel. 347/5519734.
VENDO 2 DIVANI DI DIVERSA GRANDEZZA da taverna, mansarda o da esterno con tettoia, come nuovi. Per foto e misure scrivi o chiama al 347/5572632.
VENDO TAVOLO DA ENTRATA, poltrona, lampada verticale, 4 comodini nere, panca e specchiere vintage. Per info chiama o manda messaggio al 347/5572632.
VENDO LETTO SINGOLO a doghe a 150 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
MATERASSI SINGOLI in poliuretano e soia, praticamente nuovi vendo a 100 euro cadauno. Tel. 348/7000404.
VENDO N° 3 RETI METALLICHE singole per letti a 15 euro cadauna trattabili. Tel. 348/7000404.
VENDO N° 3 TAPPETI DA INTERNO a 20 euro l'uno. Tel. 348/7000404.
VENDO POLTRONA ELETTRICA in ottimo stato a 200 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
VENDO QUADRI AD OLIO varie misure a 50 euro. Tel. 348/7000404.
CASSAPANCA D'EPOCA INTAGLIATA vendo a 350 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
TAVOLO IN ROVERE + 6 SEDIE 160x100 + prolunghe vendo a 130 euro. Tel. 348/7000404.
DISPONIBILE MOBILE CUCINA IN BUONO STATO, lineare mt. 3,70 compresi lavello e piano cottura, vendo a 200 euro. Tel. 380/7423013.
TAPPETO PERSIANO KASKAY con certificato di autenticità del venditore, lungh. 248 cm, larg. 153 cm, vendo per trasloco a 350 euro. Tel. 371/3472852.
VENDO ANGOLIERA MOBILETTO IN NOCE, 3 cassetti e divanetto Capitonné in stile Luigi XVI, colore aragosta, a solo 100 euro di tutto. Tel. 349/7741979.
VENDO ARAZZO DI STOFFA VINTAGE (anni '60) 2 m lunghezza e 1 m di larghezza, con cornice originale, integro, soggetto campestre, a 85 euro. Tel. 045/7100992.
DIVANO LETTO MATRIMONIALE come nuovo, integro, rivestimento in tessuto marrone, vendo a 80 euro. Tel. 375/5005400.
CAMERETTA COMPLETA DA BAMBINI "LINEA D GRUPPO DOIMO" color legno chiaro e parti in arancio, composta da 1 letto singolo + rete a doghe + materasso a molle, 1 comodino a due cassettoni 80x40x40, 2 armadi a colonna 60x60x227, 1 mensola 80x25. Tutto in perfetto stato. Vendo a 299 euro. Tel. 333/8615770.
CEDO SET DI 7 SPECCHI Tailandesi, varie misure, bellissimi. Cedo circa 80 bicchieri varie misure con corona d'oro zecchino. Tel. 338/2466216.
VENDO TAVOLI UFFICIO CON SEDIE (tre) come nuove a 100 euro totale. Tel. 347/3339077.
N. 4 SEDIE ROVERE CHIARO WENGÉ con gambe in acciaio satinato, vendo a 160 euro. Tel. 348/5520876.

ATTIVITÀ DIDATTICHE, LUDICHE, CORSI

DOCENTE LAUREATA IN MATEMATICA impartisce lezioni private di matematica e fisica, zona Legnago e limitrofi oppure a distanza. Disponibile anche per aiuto compiti a bambini delle elementari e medie. Giorgia, tel. 348/0079290.
INTERPRETE E TRADUTTRICE IMPARTISCE LEZIONI di inglese e tedesco a tutti i livelli, zona Legnago. Tel. 335/1803759.
INGEGNERE CHIMICO IMPARTISCE LEZIONI A TUTTI I LIVELLI DI: analisi matematica, fisica, impianti chimici, per superiori e università. Tel. 371/1130269.
DOCENTE ABILITATO IMPARTISCE LEZIONI DI MATEMATICA e fisica per scuole superiori a 15 euro l'ora. Zona San Pietro di Legnago. Misure igieniche di prevenzione obbligatoria. Tel. 333/4390414.
INSEGNANTE IMPARTISCE LEZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE individuali o di gruppo a studenti delle scuole superiori. Tel. 347/4119570.
LAUREATO IN CHIMICA IMPARTISCE LEZIONI DI CHIMICA a studenti di tutte le scuole e/o Università. Zona Cerea. Tel. 347/8816527.
MAGISTRATO IN PENSIONE BILAUREATO IMPARTISCE LEZIONI, consulenze giuridiche per università e concorsi, nonché per storia e filosofia o materie umanistiche. Compenso personalizzato, da concordare. Tel. 336/915715. (*)
SI IMPARTISCONO LEZIONI DI MATEMATICA E FISICA a qualsiasi livello a domicilio. Per informazioni contattare Luigi 347/2332774; email: ewdlbe@tin.it (*)

ATTREZZATURE ARTIGIANALI AGRICOLE E INDUSTRIALI

VENDO DECESPUGLIATORE MITSUBISHI MOD. T 110, usato a 40 euro. Tel. 339/6418851.
VENDO POMPA SOMMERSA con tubo di scarico a 120 euro. Tel. 340/4738737.
VENDO CAVO IGNIFUGO A 5 FILI per linea elettrica da cantiere, nuovo a 350 euro. Tel. 340/4738737.
VENDO VARI MANUFATTI IN CEMENTO da cantiere. Tel. 340/4738737.
VENDO 2 5 MORSETTI DI VARIE MISURE prezzo da concordare. Tel. ore pasti al 346/7416572.
VENDO SCARPE, SCARPONCINI E SCARPE ANTINFORTUNISTICHE tg. 43/44 nuove, a metà prezzo. Se interessati per info e foto, contattare il 338/2658230.
VENDO SCALA IN FERRO RACCOGLI FRUTTA, H 2,50 con scalini a 50 euro. Tel. 333/6848089.
CERCO PIALLA ELETTRICA A FILO, dimensioni ridotte, no industriale. Tel. 336/579114.
SEGA A NASTRO A CARDANO, USATA, vendo a 500 euro. Ritiro in zona a San Pietro di Morubio. Tel. 349/6764828.
VENDO CARRELLO A FORCHE ottimo con prolunghe a 2.500 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
COMPRESSORE PORTATILE CON SERBATOIO da 6 litri, marca Michelin, funzionante vendo a 40 euro. Chiamare pomeriggio, sera tel. 391/1343138.

AUTO E ACCESSORI

CERCO AUTO GRATUITA O A MODICO PREZZO possibilmente di basso consumo. Tel. 328/2730668.
VENDO MERCEDES-BENZ 180 KOMP, anno 2003, 98.000 km, colore argento, tenuta molto bene, unico proprietario, prezzo 3.000 euro. Da vedere, tel. 339/8274410.
CHIAVE CON TELECOMANDI TOYOTA più un apricancello Nice nuovi mai usati, come ricambistica, insieme vendo a 25 euro. Se interessati, chiamare o WhatsAppal 338/2658230 anche per foto.
VENDO 4 GOMME INVERNALI YOKOYAMA 205/55/R16, usate una stagione, a 200 euro. Tel. 347/0402616.
CATENE PER NEVE AUTO MEDIA CILINDRATA 20 misure, gomme nuove mai usate, vendo a 15 euro, valore 35. Tel. 348/80594175.
PER CAMBIO AUTO VENDO TRENO 4 GOMME INVERNALI HANKOOK 225/55 R18, adatte Jeep Renegade (cerchi 18), usate una stagione, a 170 euro totali. Tel. 348/3908381.

MOTO, BICI E ACCESSORI

ACQUISTO CIAO PIAGGIO VECCHIO da sistemare, anche non funzionante. Tel. ore pasti al 347/0321530.
ACQUISTO VESPA E LAMBRETTA VECCHIE da sistemare, anche non funzionante. Tel. ore pasti al 347/0321530.
ACQUISTO MOTO USATA O MOTO INCIDENTATA, ritiro a domicilio. Per informazioni tel. 334/6748719.
SCOOTER ZIP PIAGGIO 50CC, tenuto bene, 4 tempi, revisionato fino a giugno 2021, vendo causa inutilizzo a 350 euro, da vedere. Tel. 338/3723841.
ACQUISTO UNA MOTO USATA O MOTO INCIDENTATA. Ritiro a domicilio. Per info tel. al 334/6748719.
VENDO BICICLETTA UOMO BARATELLA usata pochissimo, in ottime condizioni, al prezzo di 100 euro. Chiamare ore pasti o serali al 349/6014912.
BICICLETTA DONNA ANNI '50/60 nera, in ottimo stato, con bacchette marca Bianchi, vendo a 100 euro trattabili. Tel. 348/0594175.

COMPUTER, ACCESSORI E SERVIZI

VENDO PC DESKTOP PENTIUM HD 200 GB Ram 2 GB a 90 euro. Tel. 0442/22199.
VENDO COMPUTER LENTO MA FUNZIONANTE con monitor funzionante e Notebook non funzionante, tutto come ricambistica a 30 euro. Tel. ore serali 338/2658230.

ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO

MACCHINA DA CUCIRE SINGER A PEDALE, anno 1934, con mobile originale richiudibile, già restaurata, struttura in ghisa, con libretto istruzioni e ricambi, vendo a 135 euro. Tel. 045/7100992.
CERCO UNA VECCHIA BICI DA CORSA dal 1900 al 1980. Sono un appassionato di ciclismo. Tel. 338/4284285.
VENDO LETTO+MATERASSO VINTAGE a 100 euro. Tel. 348/7000404.
VENDO MACCHINE FOTOGRAFICHE VINTAGE a 100 euro. Tel. 348/7000404.
VENDO SCRIVANIA DA UFFICIO IN METALLO laccato anni 60 per 500 euro. Contattare Marco al 392/5434972. No SMS, WhatsApp o altro.
STERLINE, MARENGHI ED ALTRE MONETE d'oro privato acquista. Massima valutazione e serietà. Tel. 349/4976710.
VENDO CERCHI IN FERRO DI VECCHIE AUTO Fiat 500, Fiat 1100, Lancia, Nsu. Tel. 320/5688001.
COMPRO VECCHIE INSEGNE IN METALLO oppure targhe Agip ed Eni. Tel. 338/4284285.
COMPRO VECCHIE BICICLETTE DA CORSA sono un appassionato di ciclismo. Tel. 338/4284285.
ACQUISTO MONETE DA LIRE 500 ARGENTO tipo Caravelle, sono interessato anche a monete e banconote mondiali. Per offerte o informazioni tel. ore pasti al 333/6728012, Giuliano.
COMPRO VECCHIE INSEGNE in metallo oppure targhe Agip e Eni. Tel. 338/4284285.
CERCO UNA VECCHIA VESPA OPPURE LAMBRETTA anche ferma da tanti anni solamente da unico proprietario anziano anche senza documenti. Tel. 347/4679291.

ELETTRODOMESTICI CASALINGHI E STUFE

SCALDABAGNO ISTANTANEO A GAS automatico, 11 L, usato poco, seminuovo, vendo a 125 euro. Tel. 331/7589136.
STUFA A LEGNA "SOVRANA" colore bianco, vendo a 75 euro. Tel. 347/1005153.
VENDO SET PIATTI DECOPATA a 50 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
VENDO PORTAMACCHINA DA CAFFÈ a 60 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
VENDO SET PIATTI DECORATI 24 pz. a 200 euro trattabili. Tel. 348/7000404.
CAUSA INUTILIZZO VENDO LAVA MOQUETTE FOLLETTO a 100 euro. Tel. 371/3472852.
VENDO FRIGO COMPRESO FREEZER Electrolux, funzionante, altezza 2 m x 60 x 60 a 80 euro. Tel. 339/7824604.
SCALDACQUA ELETTRICO 30 LITRI Ariston Andris RS 30/3 EU, nuovissimo, mai allacciato, vendo causa inutilizzo. Tel. 375/5005400.
VENDO RADIATORE A GAS Gazzelle Tecno 2200 come nuovo a 100 euro trattabili. Tel. 320/6968359.

TELEFONIA, TV, VIDEO, FOTO, CINE, RADIO

CERCO SMARTPHONE MODELLO MOTOROLA MOTO G5, funzionante, zona Basso Veronese. Tel. a qualsiasi ora al 349/2929632.
VENDO TASTIERA BLUETOOTH per Ipad e Iphone, nuova, mai aperta e usata, a 25 euro. Per info tel. o manda messaggio al 347/5572632.
VENDO IPHONE 8 E IPHONE 8 PLUS 256 GB del gennaio 2018 per passaggio a Iphone 11. Condizioni perfette, funzionamento come nuovo. Per informazioni 351/5903285, chiedere di Luigi.
VENDO 2 BINOCOLI MARCA "ZENITH" a 150 euro. Tel. 348/7000404.
VENDO CASSETTE FILM DI TOTÒ a 300 euro. Tel.333/6199038.
AURICOLARI BLUETOOTH CELLULARLINE, nuovi, non aperti e con scontrino. Da 29.99 vendo a 20 Euro. Tel. 338/2658230.
VENDO SEGRETERIA TELEFONICA BRONDI a 15 euro. Tel. 333/9414141.
MACCHINA FOTOGRAFICA NIKON COLPIX con borsetta, carica batteria, più scheda Sim in regalo, vendo per doppio regalo, come nuova. Tel. 340/80211776.
VENDO CELLULARE ONEPLUS 3 con batteria appena sostituita dimostrabile con ricevuta, a 160 euro. Tel. 338/2658230.

CERCO TELEVISORE CON VHS incorporato, perfettamente funzionante. Tel. 324/0959485.

HIFI, STRUMENTI, GRUPPI MUSICALI, INTRATTENIMENTO

VENDO VIOLONCELLO 4/4 CON ARCHETTO per studenti scuole medie, ottimo stato, custodia nuova, prezzo 130 euro. Tel 331/9510193.
GRUPPO MUSICALE AMATORIALE CERCA 1 CHITARRISTA E 1 PIANISTA. Tel. 347/3712356.
RULLANTE PER BATTERIA MARC DIXON in metallo da 36x16, con pelli nuove e supporto marca Pearl, vendo a 130 euro trattabili. Tel. 340/80211776.
DUO MUSICALE OFFRESI PER ANIMAZIONE SERATE in occasione di matrimoni, feste private, cene aziendali... Repertorio a 360 gradi: musica anni '60/'70/'80 ballo liscio, latino americano e possibilità di Karaoke. Balla e canta con noi! Tel. 348/8002089 e 0442/83673.
PER MATRIMONI, ANNIVERSARI E RICORRENZE VARIE cantante propone Ave Maria di Schubert e altri brani. Tel 333/4645440.
PER MATRIMONI RELIGIOSI E CIVILI, MARA È LIETA DI RENDERE più solenne la Vostra cerimonia nuziale con musiche d'organo e canto. Possibilità anche di violino. Tel. 348/8002089 e 0442/83673.

LAVORO E IMPIEGO

CERCO BADANTE SERIA PER LAVORI DOMESTICI E ASSISTENZA ANZIANA, nel comune di Legnago, preferibilmente con referenze. Tel. 345/4474317.
SIGNORA ITALIANA DI 48 ANNI SI PROPONE COME COMPAGNIA DIURNA PER ANZIANI (mattina o pomeriggio) con attività di pulizie e piccole commissioni. Disponibile da subito. Zona Legnago. Se interessati chiamare Elena al numero 349/6014912 oppure al 348/9125582.
SIGNORA ITALIANA, CERCA LAVORO COME ADDETTA PULIZIE, UFFICI operatrice mense, purché serio. Zona Legnago e limitrofi. Tel.ore serali 349/6375143.
ITALIANO DISPONIBILE PER PICCOLI LAVORI per la casa e il giardinaggio, offresi nel Basso Veronese. Tel. 340/4820413.
SIGNORA ITALIANA CERCA LAVORO COME BABY-SITTER, pluriennale esperienza soprattutto con bambini di età 0/3 anni, disponibile anche per aiuto compiti, automunita. Zona Bovolone e limitrofi. Tel. 349/4171898.
RAGAZZA 34ENNE CERCA LAVORO COME BABY-SITTER in orario pomeridiano, Zona Legnago e limitrofi. Tel. 348/7360157.
SIGNORA ITALIANA SERIA, VOLONTEROSA, AUTOMUNITA cerca lavoro per pulizie domestiche, assistenza anziani. Zone limitrofe a Sanguinetto. Tel. 324/8260203.
AUTISTA ITALIANO EX PADRONCINO SERIO E AFFIDABILE, esperienza ventennale patente C con Cqc e carta tachigrafica. So adoperare muletto e transpallet e fare altri lavori. Sono aperto a qualsiasi possibilità lavorativa. Tel. 336/946176.
SIGNORA ITALIANA CERCA LAVORO COME BARISTA, pulizie ecc. purché serio. Tel. 391/1740021.
CON FURGONE PROPRIO ESEGUO PICCOLI TRASPORTI e traslochi. Massima serietà. Tel. 349/4976710.
SIGNORA ITALIANA CERCA LAVORO a Legnago e zone limitrofe come operaia, oppure come ad detta alle pulizie. Tel. 349/6014912.
SIGNORA ITALIANA AUTOMUNITA CERCA LAVORO per pulizie o domestica. Tel. 329/8405930.
SIGNORA ITALIANA CERCA LAVORO a Cerea e Legnago per assistenza anziani, come baby sitter, pulizie, addetta supermercati e mense. Tel. 348/4803341. (*)
SIGNORA REFERENZIATA CON PLURIENNALE ESPERIENZA NEL SETTORE GERIATRICO assiste anziani. Disponibilità per Legnago e limitrofi. Tel. 329/3625519. (*)
SIGNORA ITALIANA CERCA LAVORO COME BABY SITTER, assistenza anziani a domicilio e ospedale (diurno). Possiedo patente B, ho certificato di frequenza del corso per assistenti familiari. Chiedo max serietà a chi è interessato. Tel. 349/5262058 (*)

LIBRI, RIVISTE, FUMETTI QUADRI E DISCHI

COLLEZIONE HARMONY DI 86 LIBRETTI da 1 a 3 romanzi, vendo a 38 euro. Tel. 045/7100992.
VENDO TANTI FUMETTI TOPOLINO come nuovi, anno 2000, a 50 centesimi cadauno. Tel. 347/3339077.

TUTTO BIMBI

RIDUTTORE PER LETTINO colore azzurro, Willy & Co., vendo a 30 euro. Tel. 349/4272359.
THERMOS PORTA PAPPA E PORTA BIBERON Chicco, con 2 contenitori da 250 ml, vendo a 15 euro. Tel. 349/4272359.
VENDO CASTELLO + CALCETTO per bambini da 50 a 10 anni, prezzo convenienza. Tel. 328/3829271.
VENDO GIOCATTOLI BAMBINO da 1 a 5 anni, prezzo convenienza Tel. 339/1198812.
VENDO ARTICOLI PER NEONATI COMPOSTI da fasciatoio, vaschetta per bagno, seggiolino da tavolo, palestrina e passeggino prezzo da concordare. Per informazioni rivolgersi al 335/6936698.

VARIE

PENSILINA IN ALLUMINIO VERNICIATO VERDE VENDO tetto in policarbonato bianco, dimensioni 3 m x 0.90, come nuova, da vedere, prezzo 180 euro. Tel. 329/7083910.
VENDO TRAVI IN LEGNO SANI ROTONDI E QUADRATI lunghi da 4-6 m con diametro di circa 18 cm, anni '30, ideali per restauri conservativi. Da euro 20 a 50 euro. Tel. 340/4738737.
VENDO PANNELLI ACUSTICI DI ISOLPIOMBO per isolamento 40 mq, prezzo di 60 euro al mq. Tel. 340/4738737.
VENDO 2 TRAVI IN LEGNO di circa 7 metri, 25x30 cm. Tel. ore pasti al 346/7416572.
PRIVATO VENDE OGGETTISTICA DI VARIO GENERE tra cui mobili, lampadari, quadri, vini d'annata ecc.. Tel. 328/2730668.
APPARECCHI ACUSTICI vendo a 900 euro. Tel. 348/7000404.
LEGNA DI MELO tagliata a pezzi o a tronchi. Se interessati, vendo a 8 euro o 10 euro. Tel. ore pasti allo 0442/94351 - 340/2157703.
PARALLELOGRAFO PER DISEGNO TECNICO nuovo, mai usato, vendo a 20 euro. Tel. 328/3829271.
ACQUARIO DA 50 L con luce incorporata, motorino per riciclo acqua, addobbi, tenuto benissimo, vendo a 35 euro trattabili. Tel. 340/80211776.

I LIKE PRIMO GIORNALE

Primo Giornale rimane un punto di riferimento puntuale e aggiornato per l'informazione anche con il suo sito web e le sue edizioni digitali

Con un piccolo gesto puoi premiare e incoraggiare il lavoro di Primo Giornale

PRIMOWEB
PRIMOGIORNALE ONLINE

Questo numero di Primo Giornale è stato chiuso in redazione il 23/2/2021 alle ore 12

PRIMO GIORNALE
20.000 COPIE
Direttore responsabile:
Massimo Rossignati

PRIMO GIORNALE, editrice **MERCURIO SRL**. Redazione e Amministrazione via Fontego 20 - 37029 San Pietro in Cariano - tel. 045/7513466 • e-mail: primogiornale@primoweb.it - Per la pubblicità **MERCURIO SRL** via Fontego 20 - 37029 San Pietro in Cariano - tel. 045/7513466 • e-mail: pubblicita@primoweb.it - È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, bozzetti grafici realizzati per gli inserzionisti. Ci si riserva di tutelare a norma di legge qualsiasi violazione. Prezzo pubblicità commerciale a modulo (4,0x4,05 cm) 52 Euro. Iscritto al n° 1179 del Registro della Stampa del Tribunale di Verona, certificato n° 4784 del 7/11/95. Iscrizione ROC (Registro operatori di comunicazione) n° 30793. Stampato dalla tipografia **FDA EUROSTAMPA SRL**, via Molino Vecchio 185, Borgosatollo (Bs).

IN REDAZIONE: LAURA VIGHINI, MIRCO VENTURINI

COLLABORATORI: MASCIA BASSANI, SIMONE BELLINI, MARTINA DANIELI, EMMA DONATONI, SANDRO MELOTTO, GAIA MIZZON, ARIANNA MOSELE, LETIZIA POLTRONIERI, CATERINA UGOLI, GIANLUCA VIGHINI

PRIMO GIORNALE - EST VERONESE
24 FEBBRAIO 2021

La mostra Fino al 24 marzo ad entrata gratuita l'esposizione del più importante premio mondiale di fotografia

La Gran Guardia riapre al pubblico con la prima volta del "Prix Pictet"

Per la prima volta a Verona il "Prix Pictet". il più importante premio mondiale per la fotografia. La città scaligera torna ad accogliere, in uno dei suoi spazi espositivi più suggestivi, un'esposizione fotografica di livello internazionale. L'imperdibile appuntamento è con l'ottava edizione del "Prix Pictet", per la prima volta alla Gran Guardia dal 18 febbraio al 24 marzo, con una mostra dedicata quest'anno al tema "Hope", speranza.

I 12 fotografi finalisti, protagonisti del percorso fotografico, esplorano i modi positivi in cui l'umanità sta affrontando le crisi ambientale e sociale dei nostri tempi. Una fonte di ispirazione per tutti anche nell'attuale contesto di crisi pandemica e di incertezza che stiamo vivendo. La vincitrice dell'ottavo "Prix Pictet" è Joana Choumali, fotografa ivoriana premiata per la serie "Ça va aller" (Andrà bene).

L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Comune di Verona, riapre le porte della Gran Guardia dopo mesi di chiusura per le restrizioni, con ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 18. In mostra le migliori opere selezionate tra autorevoli artisti internazionali. Il tour mondiale proseguirà poi a Milano, Tel Aviv, Shanghai, Beijing e Dublino, e altre città.

Ad inaugurare la mostra, sono stati il 19 febbraio, il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla cultura Francesca Briani. Presenti per il gruppo internazionale "Pictet" dalla sede di Verona, Andrea Bertini, Laura Polato e Andrea Costantini.

«Una bellissima opportunità per offrire, all'interno di uno degli spazi espositivi più importanti della città, una rassegna di livello internazionale - ha sottolineato il sindaco -. Abbiamo bisogno di una ripartenza concreta, che possa garantire, in tutta sicurezza, un'offerta culturale nuova ed interessante per il completo rilancio del sistema Verona».

Joana Choumali
A destra, una delle sue foto artistiche
Sopra, la mostra aperta in Gran Guardia

«Ospitare la mostra Hope - spiega l'assessore Briani - ci rende particolarmente felici, perché Verona ha sempre avuto una attenzione particolare per la fotografia e i temi rappresentati dal premio. - ha detto Briani -. "Prix Pictet" ha previsto l'ingresso gratuito alla mostra: gliene siamo profondamente grati perché riteniamo che sia un magnifico dono per la nostra città e per tutti coloro che la vorranno visitare, nel rispetto naturalmente dei protocolli sanitari».

Il "Prix Pictet" è stato pubblicato da "teNeues" sotto forma di libro, nel quale sono presenti una dettagliata documentazione delle opere di ciascun fotografo finalista, oltre a immagini di tutti i candidati e saggi di scrittori esperti del tema del premio. Nel novembre 2019, il "Prix Pictet" ha lanciato la prima serie di podcast intitolata "Prix Pictet: A lens on sustainability". Tale serie riunisce i principali creatori, pensatori e fotografi di fama mondiale per parlare di fotografia e sostenibilità.

L'ammissione al "Prix Pictet "avviene mediante candidatura. I segnalatori sono primari esperti di arti visive, direttori e curatori dei principali musei e gallerie nonché giornalisti e critici. Passando al vaglio una selezione dei lavori finalisti esposti in una galleria o in un museo, la giuria proclama il vincitore del Prix Pictet al quale vanno 100.000 franchi svizzeri. Il vincitore viene annunciato in occasione della cerimonia d'apertura della mostra inaugurale degli artisti finalisti.

La vincitrice di quest'edizione, Joana Choumali, è nata ad Abidjan in Costa d'Avorio. Ha studiato arti grafiche a Casablanca (Marocco), ed è stata direttrice artistica di un'agenzia pubblicitaria. Il suo lavoro è incentrato su ritratti concettuali, mixed media e fotografia documentaria. Gran parte delle sue opere parlano dell'Africa e sono state esposte dal Museum of Civilisations di Abidjan al Vitra Design Museum di Basilea, dal Tropenmuseum di Amsterdam alla Biennale Photoquai del museo Quai Branly di Parigi. Nel 2017 ha esposto la serie "Translation and Adorn" al padiglione della Costa d'Avorio alla Biennale di Venezia.

IL CENTRO DIVIA SAN MARCO A VERONA OFFRE PERCORSI DIAGNOSTICI UTILI PER UNA VALUTAZIONE APPROFONDITA DELLA PROPRIA CONDIZIONE FISICA

La prevenzione è salute: i check-up del "Sacro Cuore"

Prevenire è meglio che curare. Una frase sicuramente abusata, ma che mantiene intatto il suo prezioso monito: anche nell'era della medicina che "fa miracoli" (con gli occhi di pochi anni fa appare tale) la prevenzione è ancora l'arma più efficace sia per ridurre il rischio di sviluppare malattie sia per diagnosticarle precocemente ampliando così le possibilità di cura e di guarigione.

Ma pure la prevenzione richiede tempo da dedicare, per prenotare ed effettuare visite ed esami. Tempo che viene limitato invece a **poco più di una mattinata** (dalle 8 alle 15.30) al Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore di via San Marco 121 (Verona) **dove è possibile sottoporsi a un check-up completo**, cioè una serie di indagini cliniche, strumentali e di laboratorio utile per una valutazione approfondita del proprio stato di salute a scopo preventivo, ma anche quando è necessaria una valutazione multispecialistica.

Al Centro operano in regime di libera professione gli stessi medici dell'Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar e le strumentazioni diagnostiche sono le stesse utilizzate nella struttura ospedaliera.

Foto: Udali

Foto: Ennevi

A sinistra, la reception del Centro Diagnostico Terapeutico di via San Marco; sopra un'ecografia

Il Servizio Check-Up è rivolto ai singoli cittadini ed è aperto alle aziende che vogliono proporlo come servizio o benefit ai propri dipendenti, concordando con il Centro Diagnostico Terapeutico il protocollo di indagine più idoneo, attraverso vantaggiose convenzioni.

Il Centro offre **un percorso completo di accertamenti comuni** (esami del sangue, Rx torace, spirometria semplice, ecografia addome e pelvi, ecografia tiroidea, elettrocardiogramma a riposo, elettrocardiogramma da sforzo al cicloergometro, EcoColor-Doppler tronchi sovraortici e cardiaco, visita dermatologica e oculistica) **ed altri specifici** per la prevenzione nella donna (esame senologico con mammografia ed ecografia e visita ginecologica) e nell'uomo (visita urologica). Ma **non sono esclusi check-up personalizzati** in base alle esigenze che emergono dalla visita preliminare.

Ma come si svolge la mattinata dedicata alla salute? L'accoglienza avviene nell'apposita area check-up, uno spazio rilassante dotato di wireless, dove è possibile leggere o guardare la televisione in attesa dei vari accertamenti previsti. Questi saranno preceduti da una visita preliminare durante la quale un medico effettuerà l'anamnesi e l'esame obiettivo, introducendo, dove sia necessario, controlli aggiuntivi. Un operatore faciliterà l'esecuzione degli esami e delle visite accompagnando l'utente nei diversi ambulatori. Terminato l'iter, il medico referente si occuperà di commentare e consegnare tutti i referti degli esami eseguiti e una relazione clinica finale.

La prenotazione del check-up può avvenire telefonicamente allo 045 6014719 o presso il Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13. È consigliabile effettuare la prenotazione almeno sette giorni prima della data desiderata.

SACRO CUORE DON CALABRIA
IRCCS
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere scientifico
Sacro Cuore - Don Calabria
Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (Vr)

Il "Sacro Cuore" a Verona
Centro Medico
VERONA - Via San Marco 121
c/o Centro Polifunzionale Don Calabria
Tel. 045 6014719
checkup.cdt@sacrocuore.it

PUBBLIREDAZIONALE

Arbitri

Corso sul web gratuito della sezione di Legnago dell'Aia

«Se hai tra i 15 e i 35 anni e vuoi vivere un'esperienza unica, questa è l'opportunità che fa per te».

È l'annuncio del Corso Arbitri online 2021 lanciato dalla sezione di Legnago, guidata dall'ex giacchetta nera Gianluca Cavallaro, in questi giorni. Il corso, completamente gratuito, permetterà di ottenere l'iscrizione all'Associazione Italiana Arbitri ed avrà inizio il 16 marzo. L'iscrizione è prevista fino a domenica 14 marzo.

Cosa offre

Partecipare al corso permetterà di acquisire crediti formativi e tutti avranno gratuitamente divisa, fischietto e taccuino dell'Aia

Le lezioni porteranno alla conoscenza delle regole e delle tattiche del gioco del calcio ma soprattutto consentirà ai partecipanti un'avventura che li porterà a crescere come persone. «Quello che per molti inizia come un gioco poi diventa una grande passione, perché arbitrare significa diventare capaci di decidere, lavorare sotto pressione e acquisire sicurezza», spiega il presidente Cavallaro. Oltre a questo l'Aia garantisce rimborso spese per ogni gara diretta, tessera federale per entrare gratis in tutti gli stadi d'Italia, crediti scolastici per gli studenti delle scuole superiori.

Cosa offre

Ottenere l'iscrizione permetterà di accedere gratis in tutti gli stadi ed avere le trasferte per arbitrare tutte pagate

Il corso è gratuito e prevede anche il materiale come divisa, fischietto e taccuino. Per informazioni al 392 8898308 o all'email corso.arbitri@aialegnago.it.

Baseball

Il Covid non ferma i ragazzi del Crazy

Gare, allenamenti e lezioni sul campo

Lonardi: «Il nostro non è uno sport di contatto e quindi si può fare in sicurezza». E il club lo insegna online

«Il baseball, non essendo uno sport di contatto, non si è mai fermato. E questo ci ha permesso di offrire ai nostri oltre 70 ragazzi delle giovanili ed alle loro famiglie la possibilità di allenarsi».

È l'isola felice del "Crazy Sambonifacese B&S" dove l'emergenza Covid non ha fermato le attività. «Da maggio, quando la Federazione ha riaperto i campionati dopo il lockdown, noi abbiamo ripreso in pieno - spiega Simone Lonardi, presidente del Crazy -. Ed anche con qualche soddisfazione visto che i nostri ragazzi delle Under 12 e 15 hanno vinto i rispettivi campionati provinciali e sono arrivati alle semifinali nazionali, dove sono stati battuti di misura».

«Allenamenti e attività motoria, chiusi i campionati, sono proseguiti anche a dicembre e gennaio, di solito periodo di riposo per il baseball "sul campo". Una scelta voluta e condivisa dalla società e dalle famiglie - riprende il direttore tecnico, e manager della Nazionale Under 12, Stefano Burato -. Il baseball è una delle poche discipline che ha potuto continuare a svolgersi in tutta sicurezza, per questo le nostre formazioni giovanili hanno continuato ad allenarsi e, nei weekend, anche bimbi e bimbe del Minibaseball hanno potuto incontrarsi per qualche ora di gioco, attività motoria e divertimento».

I ragazzi delle squadre giovanili del Crazy, circa 70, si sono allenati anche a dicembre e gennaio

Ma non solo, il Crazy Sambo, che alle giovanili aggiunge una seniores ed una squadra amatori per quasi 100 atleti tesserati, ha anche lanciato in queste settimane il progetto "Scuola di supereroi", una trilogia video per raccontare il baseball in maniera innovativa. Nata dalla volontà e dalle idee del presidente Lonardi, del responsabile comunicazione Matteo Dani e dal talento dei videomaker Andrea Cracco e Michele Comerlati, l'iniziativa ha riscosso un gran successo sul web e sui social. Finora sono usciti i primi due video, il terzo e ultimo capitolo della saga arriverà nelle prossime settimane. Collegata ai video l'operazione "Super-Hero Sundays" sta vedendo per tre domeniche i bambini dai 6 ai 12 anni scoprire il baseball. Decollata il 14 febbraio, proseguita il 21, terminerà domenica 28 febbraio, dalle 10 alle 11,30 (iscrizione sulla pagina Facebook del Crazy).

Per finire, nei mesi scorsi il Crazy ha anche proposto un progetto di formazione online al baseball, chiamato "Ma tu... batti o lanci?", con i suoi tecnici a spiegare a genitori e ragazzi le regole della disciplina sportiva. «Abbiamo avuto collegamenti da varie tutt'Italia. Tanto che stiamo già pensando di riproporlo con nuove lezioni - conclude il presidente Lonardi -. L'obiettivo del Crazy resta, infatti, quello di insegnare il baseball ai ragazzi e farli avvicinare allo sport».

Uniche Concessionarie ufficiali Opel per Verona e Provincia:

Autozai SpA

SEDE • Via Torricelli, 15 - ZAI Verona - Tel. 045 9210911
FILIALE • Corso Venezia, 99 - Verona - Tel. 045 8403384
www.autozai.it

AutoVighini

SANGUINETTO • Via Venera, 40 - Tel. 0442 338111
FILIALE DI LEGNAGO • San Pietro di Legnago - Z.A.I. - Tel. 0442 629232
www.autovighini.it

OFFICINA AUTORIZZATA OPEL A SAN BONIFACIO: Tuttauto di Dal Barco - Via Villanova 75/i - Tel. 045 7610569

Crossland 1.2 Benzina 83 CV S&S MT5 al prezzo promo di 13.950 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.800 €; importo tot. del credito 14.051,85 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 10.133,18 €; interessi 2.346,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 € oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e **TAEG 8,26%**. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland: consumi ciclo combinato (1/100 km) da 4.6 a 6.3. Emissioni C02 (g/km): da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.